NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. … del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo … Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento … ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti … vono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del … ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare … imi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 20 Dicembre 1933, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4363

ATTO MUSSOLINI E RIORGANIZZAZIONE DELLA LEGA

attività preparatoria del Governo britannico

alla vigilia del viaggio di Sir Simon in Italia

LONDRA, 19

Comitato di Gabinetto per il disar- composto da MacDonald, Simon, mberlain, Thomas e dai tre Ministri Difesa, ha tenuto oggi un'altra one, alla quale era presente anche basciatore britannico a Berlino, ps, che da qualche giorno si trova ndra per conferire con il Governo. vio che insieme al problema del di- o è stato pure discusso quello non urgente della riforma della Società Nazioni, in relazione soprattutto rossimo viaggio di Simon a Roma incontrarsi col Duce. Simon parti- posdomani, giovedì.

Nessun questionario

n si sa esattamente che cosa sia fatto e deciso nella riunione odier- ll'infuori di prendere in esame i ri- ti delle laboriose conversazioni bi- ali che hanno luogo da qualche set- na fra le Cancellerie. In proposito *euter* pubblica:

mantiene il segreto sui particolari politica che il Governo britannico gue nei negoziati diplomatici in . In generale il Gabinetto è evi- mente deciso a fare tutto il possi- per condurre la Germania ad una discussione del disarmo a Ginevra. Ministri hanno considerato anche ggerimento fatto in vista di una ma della S. d. N. Nei circoli ufficiali sicura che nessun questionario è elaborato dal Governo britannico ssere trasmesso al Governo italiano vamente alla riforma della S. d. N. prime disappunto per le decisioni che relative alle obbligazioni ger- che. Attualmente non si sa esatta- è quali misure sono state prese o no prese prossimamente dal Gover- ritannico e si lascia capire che ciò ra essere una questione che interes- ima di tutti i portatori delle obbli- ni, quantunque sia possibile che ione governativa ufficiale venga più tardi. L'Ambasciatore Phipps, itorna in Germania nel pomeriggio, avrebbe nessuna istruzione riguardo sta questione».

Londra si fa molto assegnamento notevole parte che l'Italia è anco- mata a fare per il tentativo di iare le opposte vedute della Fran- della Germania.

Ginevra ha deluso

problema della riforma della Lega nua intanto ad essere animata- te discusso nella stampa inglese e gli altri giornali il *Daily Mail* con …o su due colonne: «Ricostruzio- della Lega», scrive che il Governo nnico si rende perfettamente con- e l'Istituto ginevrino ha deluso le ttative sotto molti riguardi. Esso rtanto favorevole ad una riforma, nello stesso tempo desidererebbe che ità della Lega in materia di ar- to internazionale non sia messa in olo.

Times dopo aver parlato del riav- amento con la Russia e la Germa- pone al Maresciallo Pilsudski que- nterrogativo: Non potrebbe il Ma- llo coronare i suoi sforzi diretti fforzare la stabilità interna e i orti esteri della Polonia negozian- na Locarno orientale che è sempre una speranza dei Governi balca- Il giornale rileva che la Polonia mpre più rendendosi indipendente Francia.

un articolo di fondo il *Manchester dian* critica l'atteggiamento del no sul problema del disarmo di- ndo in particolare che l'idea di iarmo, sia pure parziale, della nia ha accresciuto la tensione in pa promovendo un intensificarsi ovimento di alleanze con ramifi- i che sembrano estendersi fin an- Mosca.

quanto riguarda la riforma del- ga il giornale dichiara che il Go- britannico deve affermare chiara- che se degli emendamenti ven- come è possibile e desiderabile, tati al patto essi devono essere soltanto a rafforzare la S. d. N. rbita della Lega vi è ampio spa- r accordi regionali, ma non ve nessuno per un direttorio delle i Potenze.

patico omaggio di Simon al Duce

Un discorso alla Camera di Com- di Stoke on. Trent Simon ha to del disarmo e del problema: razia o dittatura. Rispetto al problema ha detto che gli ar- nti non sono il male ma il sin- del male che è la paura. quindi si riuscirà a creare una ione che elimini o attenui i ti- il peso degli armamenti sarà aticamente e considerevolmente to. Rispetto al secondo problema tto tra l'altro:

Inghilterra è oggi uno dei pochis- grandi Paesi del mondo nel quale dire che le istituzioni parlamen- democratiche funzionino piena- e nel giusto spirito. Io mi di- un impenitente seguace delle ioni parlamentari che sono vital- connesse con il benessere del no- Paese. Io non intendo criticare Stato straniero, ma credo di po- servare che le istituzioni parla- ri, in gran parte ricalcate sul lo inglese, sono in crisi in altri Anche in Inghilterra vi sono co- che, colpiti dal grande successo di nalità di eccezione in terre stra- sostengono che noi dobbiamo imi- loro sistemi. Queste persone tut- non sono finora riuscite ad indi- quale sia in Inghilterra quella nalità di eccezione che possa avere noi il ruolo di Mussolini.»

Simon ha dichiarato, continuando, essere sua convinzione che la democrazia in Inghilterra, come fenomeno naturale, è in piena armonia con la razza.

Oggi un gruppo di personalità inglesi ha lanciato una proposta in una lunga lettera al *Times*: che tutti i firmatari del Patto Kellogg s'impegnino ad un blocco finanziario ed economico verso qualsiasi Potenza che ricorra alla guerra violando il patto stesso.

Periodo decisivo per l'Europa

I dibattiti nella stampa parigina

PARIGI, 19

La visita che l'Ambasciatore d'Italia conte Pignatti ha fatto ieri alla fine del pomeriggio al signor Paul Boncour, rientra in quel quadro di larga politica di collaborazione e di costante adesione alla realtà, di cui il Duce ha preso la iniziativa e di cui lo svolgersi degli avvenimenti ha confermato finora e confermerà per l'avvenire l'estrema utilità.

Anche i giornali francesi lo constatano implicitamente quando, nell'ardore delle loro polemiche, concordano tutti nel considerare che si è ormai entrati in un periodo che sarà decisivo per l'avvenire dell'Europa in cui tutti i tormentati problemi della politica internazionale potranno, se non essere risolti con un colpo di bacchetta magica, essere almeno avviati verso una soluzione soddisfacente secondo gli uni, o giungere in ogni caso ad un'altra soluzione secondo gli altri, i pessimisti per professione o per interesse che non mancano in Francia.

Le ripercussioni veramente eccezionali del Gran Consiglio sulla necessità della riforma della Società delle Nazioni sono del resto un sintomo evidente di questo stato di cose. In Francia la questione sollevata dal Gran Consiglio ha fatto dimenticare o passare in seconda linea lo stesso problema delle relazioni franco-tedesche e dei negoziati diretti con il Reich. Si è compreso, anche se non si è voluto ammetterlo, che il problema della riorganizzazione della Società delle Nazioni è da risolversi con urgenza e la cronaca di ogni giorno non trascorre senza che la questione sia dibattuta dalla stampa e senza che la cronaca stessa confermi l'importanza del problema.

Anche oggi il *Temps* in un editoriale fa suoi i concetti di Paul Boncour e continuando a difendere i principi ideologici di Ginevra si augura a mezza voce che «gli italiani finiscano per elaborare un progetto» da affidare (non si può infatti domandare molto agli italiani) ad una Commissione di studio, ma riconosce infine che «se la Società delle Nazioni resta il più sicuro strumento di procedura collettiva della pace», questo non significa che «non ci sia nulla da fare per perfezionare i suoi metodi di lavoro».

Mezze ammissioni è vero, ma che cominciano a guadagnare terreno anche sulle colonne di alcuni organi nazionalisti come l'*Intransigeant*, che oggi riconosce egli pure che «nessuno crede più che allo stato attuale delle cose si possa ottenere a Ginevra uno statuto per il disarmo» e concede egli pure che «la Società delle Nazioni ha bisogno di certi adattamenti».

Così, poichè il problema della Società delle Nazioni, come problema di effettiva collaborazione internazionale appare anche agli occhi della Francia dominare ogni altra questione, è comprensibile quale importanza sia attribuita dai giornali alla visita dell'Ambasciatore italiano a Paul Boncour e quanta essi ne attribuiscano egualmente al viaggio di Sir John Simon a Roma, ove il Ministro inglese potrà insieme con il Duce esaminare gli aspetti di una situazione politica internazionale influenzata dalle due grandi iniziative italiane, che pongono su basi pratiche la possibilità di un'effettiva politica di collaborazione: Patto a quattro e riorganizzazione di Ginevra.

Tanto più le preoccupazioni francesi di permanente contatto con Roma e Londra si comprendono quando si sappia che proprio oggi il Governo francese si trova in possesso di una proposta scritta relativa al problema degli armamenti, proposta fatta dal Governo di Berlino.

Gli effetti in Bulgaria

del convegno Benes-Titulescu

SOFIA, 19

I giornali continuano a consacrare numerosi articoli al problema della revisione, esprimendo concordi la loro adesione all'azione decisamente intrapresa da Mussolini, affermando che l'unico mezzo atto ad allontanare lo spettro della guerra oggi nuovamente immanente sull'Europa è quello di procedere risolutamente e coraggiosamente ad una correzione dei trattati di pace.

Le recenti affermazioni di Titulescu circa l'irriducibilità della Romania e Cecoslovacchia ad entrare in tale ordine di idee e soprattutto le dichiarazioni del Ministro degli Esteri romeno concernenti la possibilità di ricorrere anche alla guerra onde garantire l'integrità territoriale stabilita dai trattati, hanno prodotto in questi ambienti politici vivo senso di stupore. Tutto ciò, nella quasi imminenza del viaggio dei Reali bulgari e del Presidente Muscianoff a Bucarest rafforza nei circoli politici bulgari quel senso di scetticismo nei riguardi di una possibile intesa con la Romania che già si delineava durante il recente soggiorno di Titulescu a Sofia, quando in Dobrugia i kutzovalacchi compivano sanguinose sopraffazioni verso i bulgari ed a Bucarest avevano luogo manifestazioni antibulgare.

Consensi alla politica mussoliniana

Negli ambienti interessati si ha la sensazione che la Romania tenti di sfruttare ogni tentativo di riavvicinamento che la Bulgaria va intraprendendo da alcuni mesi. Mai come adesso pertanto la politica mussoliniana viene accolta da una significativa eco di generali consensi, persino in circoli politici ed organi di stampa fino ad oggi ben noti per la loro irriducibilità nei confronti della politica estera italiana.

La *Zora*, commentando le dichiarazioni di Titulescu, tiene a sottolineare il fatto che le sue improvvise affermazioni hanno provocato, e persino nei Paesi interessati, soltanto un vivo stupore e non già un senso di irritazione, come si sarebbe potuto attendere, soggiungendo:

«La guerra! E' proprio mentre da ogni parte si fanno sforzi disperati per salvare la Conferenza del disarmo, giungendo finanche a trattative dirette tra la Francia e la Germania, e mentre anche a Londra tale situazione viene giudicata criticissima e provoca attive conversazioni tra i dirigenti la politica inglese e la decisione di inviare Simon a Parigi ed in Italia perchè conferisca con Paul Boncour e Mussolini, Titulescu assume un atteggiamento che si sarebbe giustificato soltanto nei primi anni del dopoguerra. Le dichiarazioni di Titulescu, anzichè produrre un effetto morale a vantaggio degli Stati legati politicamente alla Romania possono invece sfavorevolmente influire, anzitutto sulle presenti trattative franco-tedesche poichè oggi il centro di gravità della decisione circa la questione della revisione riposa appunto sul risultato di tali trattative.

E' assurdo supporre, continua il giornale, che le minacce di Titulescu siano dirette verso gli altri Paesi interessati, il cui ruolo attuale si esaurisce nella fiduciosa osservazione degli avvenimenti. A vantaggio della Bulgaria si potrebbe ancora aggiungere che essa porge la mano ad ogni iniziativa tendente a soluzioni pacifiche entro il quadro della S. d. N. E' inammissibile pensare che Titulescu abbia tenuto presente, mentre profferiva le sue minacce, la prossima visita dei Reali bulgari a Bucarest. Rimane dunque possibile unicamente l'ipotesi che le dichiarazioni di Titulescu siano dirette contro Parigi e Berlino, rilevando l'intenzione degli Stati della Piccola Intesa di difendere disperatamente lo «statu quo» derivante dai trattati, anche malgrado eventuali concessioni francesi. Titulescu, agendo così, cancella «a priori» la S. d. N., che è il principale appoggio morale di quella politica francese alla quale la costituzione della Piccola Intesa tanto deve».

La causa dei popoli vinti

Il *Demokraticeski Sgovor* scrive:

«Tra Parigi e Roma si svolge un grande gioco di scacchi, il cui pretesto formale è di aumentare la capacità di lavoro della S. d. N. e di rafforzarne la speditezza, ma realmente le ragioni sono molto più serie e profonde, poichè gli italiani comprendono che l'attività sinora svolta dalla Lega è stata soltanto una copertura degli interessi britannici e specialmente francesi, che la Lega è stata soltanto una sezione del Quai d'Orsay, la cui azione si esplicava interamente a protezione del trattato di Versaglia. Gli italiani trovano che la S. d. N. ostacola il revisionismo e ne chiedono perciò la revisione radicale. Mussolini da anni apertamente sostiene la causa dei popoli vinti, desiderando di introdurre una maggiore giustizia nei rapporti internazionali europei. Che alcuni spieghino tale atteggiamento di Mussolini con qualche interesse egoistico non c'interessa. Ci interessa soltanto il fatto che Mussolini sostiene nel modo più serio ed insistente la idea della revisione dei trattati rappresentanti il pericolo più serio per la pace mondiale.

Tale tema contrasta diametralmente con la tesi francese, che sostiene che ammettere la revisione sarebbe l'inizio della guerra. La Francia persegue, e con successo, principalmente due compiti: consolidamento dell'amicizia con l'Inghilterra e consolidamento della Piccola Intesa che costituisce il suo riparo orientale. Tutto ciò spinge Mussolini ad aumentare i rapporti con la Germania e l'Ungheria ed a creare un'alleanza formale con la Russia. Il fatto che Litvinoff si sia recato a Roma urta fortemente la Francia. Perciò è imminente un viaggio di Paul Boncour in tutti gli Stati della Piccola Intesa ed anche a Varsavia, soprattutto a Varsavia, che oggi è oggetto delle massime cure francesi poichè esiste un serio pericolo che una breccia nella politica francese sia proprio in Polonia.

L'insuccesso del viaggio di Benes

nei commenti ungheresi

BUDAPEST, 19

Il *Pesti Hirlap* e il *Nemzeti Ujsag* scrivono che la visita di Benes a Parigi si è risolta in un insuccesso. Il *Fuegtlenseg* rileva che il risultato di tale visita è che Paul Boncour si è dichiarato favorevole al progetto italiano di sistemazione danubiana.

Le odierne elezioni in Romania

BUCAREST, 19

Dopo una vivacissima campagna elettorale, domani avranno luogo in Romania le elezioni parlamentari. Per i 387 seggi della Camera si presentano 4600 candidati, suddivisi fra 18 partiti politici. A causa del frazionamento delle forze di opposizione si prevede un forte successo del partito liberale, successo che garantirà al Presidente del Consiglio una maggioranza incondizionata alla Camera.

Come la democratica Cecoslovacchia

tratta le minoranze ungheresi

BUDAPEST, 19

Tutta la stampa ungherese segnala con espressioni della più viva indignazione la notizia che il Governo cecoslovacco ha fatto sequestrare il primo numero del *Pragai Magyar Hirlap*, organo della minoranza ungherese in Cecoslovacchia, riapparso dopo tre mesi di sospensione. I giornali rilevano la contraddizione esistente tra i discorsi di Masarik, Benes e di altri uomini di Stato cecoslovacchi sulla pretesa libertà della democrazia in Cecoslovacchia e questo soffocamento brutale ed arbitrario della libertà di stampa. L'opinione pubblica ungherese, scrivono i giornali, è profondamente indignata di simile trattamento terroristico della minoranza ungherese, trattamento molto poco adatto a portare un miglioramento nelle relazioni ceco-magiare. Questo atteggiamento ostile del Governo ceco nei riguardi dell'Ungheria ha allontanato assai le prospettive di un miglioramento dei rapporti esistenti tra i due Paesi.

Centomila lire destinate dal Duce

all'Istituto per l'assistenza ai maestri

ROMA, 19

Il Segretario del Partito ha comunicato ai segretari delle Federazioni dei Fasci di combattimento che il Duce ha concesso all'Istituto nazionale per l'assistenza ai maestri la somma di lire centomila. E' questa una nuova prova dell'affettuoso interessamento del Capo del Governo per gli insegnanti primari, tanto benemeriti dell'educazione nazionale e fascista delle giovani generazioni.

Generali del Genio

alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 19

Sotto la guida del Generale Giuliano ispettore del Genio e del Ten. Gen. Guasco direttore superiore specialisti del Genio hanno visitato la Mostra della Rivoluzione fascista i Generali del Genio comandanti di Corpo d'Armata e gli ufficiali superiori comandanti di Corpo e capi ufficio convenuti a Roma per ragioni di addestramento. Prima di iniziare la visita si sono recati in gruppo al Sacrario dei Martiri dove hanno sostato qualche minuto in religioso silenzio, rendendo così omaggio alla memoria dei Caduti per la Causa.

Il primato della Marina italiana

nel Mediterraneo e in Oriente

ROMA, 19

Il *Journal de la Marine Marchande* di Parigi ed altre riviste marittime francesi constatano con rammarico la progressiva sparizione della bandiera francese specie in Oriente a tutto beneficio della Marina italiana.

Tra l'altro si rileva che dopo cinque secoli l'Italia ha riconquistato il primato assoluto della navigazione nel Levante e nel Bosforo che fino al 1400 detenevano le gloriose repubbliche marittime di Genova, Pisa e Amalfi. Ora la bandiera italiana appare regolarmente nel Golfo Persico con la nuova linea del Lloyd Triestino e, mentre la Francia sospende l'unica sua linea con la Birmania, l'Italia intensifica e migliora questa linea esercita dalla Società Veneziana di Navigazione a Vapore.

Nel Mediterraneo occidentale si nota analogo sviluppo della Marina italiana. Nello scorso ottobre nel porto di Barcellona si ebbe il seguente movimento di naviglio estero: Italia navi 30 per tonn. 90.817, Inghilterra 20 per tonn. 70.813, Norvegia 18 per tonnellate 28.351, Francia 16 per tonn. 47.211, Germania 14 per tonn. 29.361. Le altre Nazioni sono rappresentate da cifre minime per navi e tonnellaggio.

L'Agro Pontino esempio tipico

della politica sociale e economica fascista

ROMA, 19

Dura fatica quella della valorizzazione dell'Agro Pontino, ma fatica gigantesca che si può apprezzare soltanto andando sui luoghi. Tutti hanno risposto, lavoratori, ingegneri, tecnici, come possono corrispondere le parti di un organismo in piena efficienza. Il lavoro era duro: la fede è stata la molla più potente. L'impresa era difficile, ognuno ha moltiplicato

Il Regime fascista è un regime di giustizia, e come premia coloro che lavorano, disprezza i parassiti e castiga i malvagi.

Voglio dire a voi tutti, operai venuti da ogni parte d'Italia, coloni di ogni provincia, che qui avete cominciato a vivere la nuova vostra vita, che io vi seguo quotidianamente. Io sono informato e desidero di essere informato di tutto quanto vi interessa, di tutto quanto vi può interessare, poichè desidero che voi siate fieri e orgogliosi di contribuire, col vostro braccio, al compimento di questa bonifica che passerà alla storia come la cosa più grande compiuta dal Regime fin qui.

Nessuno deve dimenticare che da venti secoli qui dominava la morte, e che soltanto la Rivoluzione delle Camicie Nere vi ha portato la vita, e per sempre.

MUSSOLINI

(Dal discorso ai pionieri dell'Agro)

le proprie forze. Per questo la bonifica dell'Agro Pontino somma in sè i caratteri essenziali del Fascismo ed è tipica di questo tempo mussoliniano. Non soltanto edifici si costruiscono a Littoria e Sabaudia e nemmeno ci si limita a prosciugare paludi e a preparare campi, ma si crea nelle nuove terre conquistate dal Fascismo un nuovo sistema di vita, l'agricoltura di proprietà.

Le città che nascono non sono nuove soltanto perchè vengono costruite adesso, ma è nuova la fede della gente che va ad abitarle, nuovi i principi con i quali verranno governate: una forma di vita associativa che ha caratteristiche e impronta esclusivamente fascista.

L'agricoltore riceve la terra già valorizzata e dotata di tutto quanto può occorrere alla sua fatica ed ogni anno la riscatta col frutto del suo lavoro, fino a diventarne in pochi anni il proprietario.

L'agricoltore riceve ogni anno per i suoi bisogni e quelli della famiglia, viveri, indumenti, attrezzi che pagherà all'epoca del raccolto. Caratteristica di Littoria è la mancanza dei negozi. Esiste una centrale degli approvvigionamenti che provvede a tutto. La prima pietra dell'edificio che dovrà accogliere la centrale è stata posta dal Duce. La centrale approvvigionamenti ha per scopo principale di aprire spacci per la vendita di derrate alimentari di ogni genere, utilizzando a massimo tutti i prodotti dell'Agro Pontino, di impiantare, gestire molini, macellerie, panifici ed altre aziende utili per l'approvvigionamento delle famiglie e degli operai che lavorano nell'Agro, di attendere alla produzione e alla trasformazione di generi di consumo e di quanto altro possa giovare al consumo e all'agricoltura locale, di favorire l'ammasso e la vendita dei prodotti agricoli.

Come si vede, l'agricoltore non è abbandonato a sè stesso. Egli potrà vendere i suoi prodotti sempre senza correre rischio. Colla trasformazione del prodotto sul posto si alimenteranno le possibilità di lavoro, per le numerose famiglie che popolano l'Agro. Si stanno gettando insomma le basi di una entità economica destinata a grande sviluppo, che costituirà l'esempio tipico delle possibilità del Fascismo anche nella disciplina e nell'indirizzo delle forze economiche. Anche per questo l'Agro Pontino dirà al mondo una parola nuova.

Ammirati commenti francesi

PARIGI, 19

A proposito della posa della prima pietra del Palazzo del Governo di Littoria, i giornali francesi registrano come l'opera di redenzione della regione pontina prosegua con lo stesso ritmo e con lo stesso metodo che è stato posto in luce e riconfermato da Mussolini nel suo discorso che ieri e stamane i giornali francesi riproducono largamente. Il corrispondente del *Jour* dà della cerimonia di Littoria una vibrante visione in cui esalta l'azione e l'ascendente del Duce sulle masse degli agricoltori e la comunanza profonda fra il Capo del Governo e i contadini della zona redenta:

«Oggi i primi coloni di Littoria sono al posto d'onore. Il Capo del Governo rimette a 467 capifamiglia importanti premi. I contadini portano tutti l'elmetto da trincea e gli abiti di lavoro e sfilano salutando romanamente dinanzi al Duce. Vicino ad essi delle umili massaie sono pure compensate per le cure che hanno portato alle case. Mussolini in piedi su un tavolo ha per tutti una parola affettuosa. Si indovina in lui l'uomo del popolo che conosce la pena e le sofferenze di coloro che lavorano e che è felice di portare loro un po' di gioia. Il Fascismo può essere fiero dell'opera gigantesca che ha compiuto».

Anche il corrispondente del *Temps* tratta l'agomento.

«L'impresa di redimere questa terra continua dunque metodicamente — scrive questo corrispondente. Il Duce ha annunciato ieri che la regione pontina costituirà l'anno prossimo una nuova Provincia del Regno d'Italia. Questa misura mostra tutta l'importanza della bonifica italiana. E' certo del resto che risanando nella Penisola tutte le contrade che un'inerzia millenaria ha lasciato sterili, il Fascismo ha compiuto un'opera pacifica di bene e di sana civiltà a cui non si può che rendere omaggio».

Un demanio forestale a Littoria

ROMA, 19

Il Consiglio di amministrazione della Azienda di Stato per le foreste demaniali ha approvato nella sua ultima adunanza alcuni acquisti che meritano rilievo. In primo luogo, in base a direttive impartite al Duce è stato deliberato l'acquisto di una parte della selva di Terracina e di altri territori contigui nell'Agro Pontino per una totale superficie di ettari 4000 circa, coi quali sarà costituito nella provincia di Littoria un demanio forestale di specialissima importanza, sia a tutela di uno dei pochi boschi di quercia che restano all'Italia, sia insieme con la fascia arborea da creare sulla duna litoranea, come valido baluardo dell'agricoltura contro i venti, sia per l'approvvigionamento in legname del vasto territorio bonificato, sia infine come elemento panoramico ed artistico delle superbe bellezze che circondano Sabaudia e il Circeo.

E' stato inoltre approvato l'acquisto dei boschi comunali di vari Comuni dell'alto Serchio in provincia di Lucca per una superficie di oltre 11 mila ettari, esse si congiungono con altre due foreste demaniali (dell'Ozzolo e di Boscolungo) con le quali vanno a formare una magnifica continua proprietà dello Stato nell'alto Appennino toscano vasta 17 mila ettari, di grande importanza forestale e insieme idraulica particolarmente per arrestare la progressiva torrenzialità del bacino del Serchio.

Infine è stata approvata la gestione da parte dell'azienda in base a conversioni col Comune proprietario della foresta difesa di S. Onofrio in Comune di Rossano Calabro per una estensione di 3000 ettari circa. Sono circa 18 mila ettari di boschi che si aggiungono ai 240 mila già posseduti e gestiti dall'azienda e che, affidati alle cure della Milizia nazionale forestale saranno rigorosamente difesi e migliorati. Il Consiglio dava incarico al suo presidente on. Serpieri di rendersi interprete dei propri sentimenti di devota riconoscenza al Duce per il suo personale decisivo intervento nella formazione di un demanio forestale di Stato nello storico territorio Pontino.

L'E. O. A. del Fascio di Parigi

Inaugurato alla presenza dell'Ambasciatore

PARIGI, 19

Si è qui costituito, alla presenza del R. Ambasciatore conte Pignatti Morano di Custoza, il Comitato Ente Opere Assistenziali del Fascio che ha immediatamente iniziato la sua attività

Donne prolifiche orgoglio della stirpe

Le madri che saranno ricevute dal Duce giungeranno oggi e domani a Roma - La giornata del 24 dicembre

ROMA, 19

In occasione della celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo il presidente dell'Opera Maternità ed Infanzia presenterà a S. E. il Capo del Governo le novantadue madri italiane una per provincia, aventi il maggior numero di figli viventi. Le madri incominceranno a giungere a Roma il giorno 20. Mercè l'interessamento del Comando generale della Milizia ferroviaria esse, durante il viaggio, saranno premurosamente assistite dai militi di scorta al treno.

Il programma del soggiorno nell'Urbe

Sono state anche impartite disposizioni affinchè siano assistiti i loro figli ove occorra, durante la loro permanenza nella Capitale. A Roma le novantadue madri saranno ospiti dell'Opera Maternità ed Infanzia, che ha già provveduto avvalendosi anche della collaborazione dei Fasci Femminili a tutto quanto si riferisce al loro soggiorno nell'Urbe. Il programma delle giornate romane, oltre alla visita dei più importanti monumenti, comprenderà la visita alla Mostra della Rivoluzione e l'omaggio al Milite Ignoto. Le donne rappresentanti la più alta prolificità delle Province italiane si tratterranno a Roma sino al giorno 23, in modo da poter raggiungere le loro rispettive case per il Natale.

Dalle prime notizie pervenute si può già affermare che le madri che avranno l'onore di essere ricevute dal Duce rappresentano una media di 14 figli viventi ciascuna. Il criterio della scelta infatti è stato quello di tener conto delle madri che abbiano avuto, non soltanto il maggior numero di figli, ma che siano tutti viventi. Qualcuna delle madri prescelte vanta fino a 18 figli viventi, altre ne hanno 17, e parecchie 16.

La madre prescelta per la provincia di Bologna è la signora Elvira Anderlini, di 45 anni, fascista, moglie del colono Pietro Pilati di Crespellano, madre di sedici figli, di cui quindici viventi. La Anderlini ha accolto con giubilo la notizia dell'onore toccatole ed è partita stamane alla volta di Roma recando con sè l'ultimo nato di otto mesi. Per Napoli è stata designata la signora Paolina Belucci, vedova del cav. Domenico Rolando che ha messo al mondo ben 20 figlioli, dei quali 19 viventi.

Manifestazione altamente simbolica

La Giornata della Madre e del Fanciullo assurge ad un'importanza altamente simbolica, la quale non è sfuggita al cuore degli italiani. Dedicare una delle giornate più care al culto degli affetti familiari alla esaltazione del sacro vincolo che trova la sua espressione purissima nella madre e nel fanciullo, è iniziativa di immensa portata morale in tutto degna dell'Italia di Mussolini. Rafforzare la razza ma aumentare anche il sentimento che la esprime e la potenzia: ecco gli scopi della celebrazione che vedrà uniti il 24 dicembre tutti i cuori in un solo palpito d'amore e di fraternità intorno al sorriso dei bimbi ed alla gioia delle madri. Da questa significativa comunione degli spiriti dovrà nascere un sentimento di profonda riconoscenza verso l'Uomo che ha rimesso in onore la santità della famiglia intesa come fattore morale di prima grandezza ed espressione della potenza di un popolo.

Tutti gli atti del Regime fascista in undici anni di rinnovamento delle istituzioni che governano la Nazione, sono stati ispirati all'alto sentimento dell'orgoglio della discendenza, in primo luogo occorreva dunque proteggere la maternità e vegliare l'infanzia ed ecco le leggi umanissime per la creazione dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia. Dal giorno della sua istituzione ad oggi questo organismo si è andato rafforzando a passi giganteschi attraverso il lavoro appassionato dei suoi dirigenti e la costante collaborazione di tutte le altre organizzazioni del Fascismo e dello Stato. Non c'è raccolta della *Gazzetta Ufficiale del Regno* negli undici anni del Governo fascista che non contengo interi fascicoli di Leggi e Decreti concernenti la protezione della maternità e dell'infanzia; tutto è stato pensato, vagliato e codificato dalla saggezza del legislatore fascista in questo campo umanissimo che nessun'altra Nazione al mondo può gloriarsi di avere tanto amorosamente studiato ed approfondito come l'Italia.

Va detto però che la giornata del 24 dicembre non servirà alla raccolta di fondi mediante pubbliche sottoscrizioni, vendite di distintivi od altro che in tante manifestazioni consimili hanno visto lo spontaneo concorso dei cittadini; la celebrazione avrà soltanto un carattere puramente spirituale che le sarà rigorosamente mantenuto dovunque. Ciò servirà ad innalzare il suo significato nel mentre è fuori dubbio che le necessità dell'Opera appariranno ugualmente a tutte le anime generose che vi potranno trovare occasioni infinite per fare del bene.

La seduta del Senato

ROMA, 19

La seduta è aperta alle ore 16 dal Presidente FEDERZONI. Sono accordati vari congedi. Si procede quindi alla votazione a scrutinio segreto sulle proposte della Commissione per la verifica dei titoli di altri nuovi senatori. Le convalide sono approvate e i nuovi senatori ammessi al giuramento.

Vengono approvati senza discussione numerosi disegni di legge fra i quali: conferimento al presidente generale della Croce Rossa di nuovi poteri straordinari per il riordinamento degli uffici e servizi e per la dispensa del personale; assegnazione di lire 25.000.000 per la costruzione degli uffici postali e telegrafici nella città di Roma; agevolazioni fiscali ai molini di cereali che si trovano in alta montagna; autorizzazione della spesa di lire 27.500.000 per la ricostruzione e riparazione delle opere foranee del porto di Catania distrutte o danneggiate dalle mareggiate del marzo 1933; norme per la istituzione di un Commissario speciale per il territorio dei Comuni di Littoria e di Sabaudia; passaggio allo Stato delle scuole e dei corsi secondari di avviamento professionale dipendenti dei Comuni autonomi; dispensa dal pagamento delle tasse e sopratasse scolastiche agli studenti di cittadinanza italiana appartenenti a famiglie residenti in Dalmazia, nell'isola di Veglia e nella provincia di Zara, i quali si iscrivano o siano iscritti alle Università od agli istituti superiori del Regno; norme integrative per il passaggio allo Stato delle scuole e dei corsi secondari di avviamento professionale dipendenti dai Comuni autonomi; anticipazione del contributo statale per la sistemazione degli istituti universitari di Pisa; modificazioni alla circoscrizione giudiziaria ed alle piante organiche degli uffici giudiziari del Regno; modificazioni alle disposizioni in materia di decadenza dalla pensione in caso di perdita della cittadinanza italiana; cessione gratuita al Comune di Milano della villa Reale di Milano per essere destinata a sede della Galleria Municipale d'arte moderna; autorizzazione all'Istituto per la Ricostruzione Industriale ad emettere speciali serie di obbligazioni; provvedimenti a favore dell'industria automobilistica.

Si discute quindi il disegno di legge riguardante l'intensificazione del programma di elettrificazione delle linee ferroviarie esercitate dallo Stato. FALCIONI, dopo avere espresso il suo compiacimento per l'opera del Governo che vuole accelerare il programma di elettrificazione, e dopo aver osservato che tale provvedimento risolve un problema tecnico e politico al tempo stesso perchè, mentre da un lato si sfrutta l'ingente patrimonio idroelettrico nazionale, dall'altro ci si libera dalla gravosa servitù del carbone straniero, raccomanda al Governo di procedere alla elettrificazione ed al raddoppio del binario sull'intera linea del Sempione, della quale il tratto Domodossola-Gallarate è sprovvisto di doppio binario. Si augura che il Ministro voglia prendere in considerazione questa raccomandazione, che concerne un problema di valore, non soltanto nazionale ma internazionale. Il disegno di legge è approvato.

Il PRESIDENTE comunica il risultato della votazione a scrutinio segreto sui vari disegni di legge presentati, che risultano tutti approvati.

La seduta è tolta alle 18.30.

La Camera riprende oggi

ROMA, 19

La Camera riprenderà le sedute nel pomeriggio di domani alle ore 16. Saranno discussi ed approvati 17 disegni di legge. Nella seduta di domani sarà anche discuso e approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1934 al 30 giugno 1935. La relazione della Giunta su questo bilancio è redatta dall'on. Bolzon. Nella seduta di giovedì e venerdì saranno discussi e approvati i bilanci delle Colonie e della Giustizia.

I bilanci preventivi

delle Forze armate

ROMA, 19

Sono stati presentati a Montecitorio gli stati di previsione delle spese del Ministero della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica per l'esercizio finanziario 1934-35. Lo stato di previsione del Ministero della Guerra reca la spesa complessiva di lire 2.543.767.086,88 inferiore di lire 99.820.660,20 a quella autorizzata per il corrente esercizio 1933-34. Detta riduzione risulta dalla diminuzione di stanziamento nelle spese effettive per 100 milioni di lire e l'aumento nella categoria del movimento dei capitali per lire 179.339,80 e trova compenso in una corrispondente maggiore entrata.

Lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina presenta una spesa complessiva di lire 1.224.780.477 con una diminuzione di lire 172.411.800 in confronto a quella prevista per il corrente esercizio 1933-34. La riduzione deriva da una diminuzione di lire 174.441.800 risultante da variazioni in più e in meno apportate in vari stanziamenti di spese effettive e da un aumento di 2 milioni di lire nelle spese per movimento di capitali compensata da corrispondente entrata.

La spesa prevista per l'esercizio finanziario 1934-35 per i servizi dipendenti dal Ministero dell'Aeronautica ascende a complessive lire 720.000.000, con un aumento di lire 24.052.000 in confronto a quella prevista per il precedente esercizio. L'aumento è costituito da maggiori spese effettive per lire 14.052.000 e dallo stanziamento di lire 10.000.000 nel movimento di capitali compensati da corrispondenti entrate.

L'Ente radiorurale

Disposizioni di S. E. Starace

ROMA, 19

Con foglio di disposizioni il Segretario del Partito ha richiamato l'attenzione dei Segretari federali sull'Ente radiorurale perchè l'opera dell'ente venga agevolata ed appoggiata.

«L'Ente radiorurale — dice il foglio di disposizioni — costituito per diffondere la radio fra le popolazioni rurali è un'istituzione tipicamente fascista. Il suo concorso all'educazione della gioventù rurale e alla valorizzazione della tecnica agricola fra i contadini non è che una parte essenziale di un compito più vasto: creare cioè un continuo metodico contatto fra i grandi centri e la più lontana periferia. Questo compito, nuova affermazione della volontà unitaria del Fascismo, darà alla radio una più precisa funzione nazionale, integratrice di quello assegnato dal Duce alla stampa, al cinematografo, alle organizzazioni giovanili e agli enti tecnico-assistenziali dell'agricoltura. Per questa ragione il Partito dirigerà e promuoverà l'attività di detto ente e il Vicesegretario del Partito prof. Marpicati mi rappresenterà alla presidenza del Comitato di redazione dei radio-programmi scolastici.»

IL "FOGLIO D'ORDINI,, DEL P. N. F.

Come il Regime premia i vincitori

delle competizioni atletiche e sportive

ROMA, 19

L'odierno *Foglio d'Ordini del P. N. F.* reca:

Il Duce ha stabilito che l'inaugurazione della Via del Circo Massimo abbia luogo il 28 ottobre dell'anno XII, con una sfilata degli atleti e degli sportivi d'Italia. In tal senso ha già impartito disposizioni a S. E. Starace, Segretario del Partito e Presidente del C. O. N. I.

Le Medaglie al valore atletico

Istituzione delle «Medaglie al valore atletico» e della «Stella al merito sportivo»:

Art. 1. Le «Medaglie al valore atletico» sono istituite; a datare dal 29 ottobre dell'anno XII E. F., per esaltare i vincitori di competizioni sportive e per suscitare lo spirito di emulazione fra coloro che militano nelle file dello sport italiano.

Art. 2. Le medaglie al valore atletico sono: d'oro, d'argento di I e II grado, di bronzo.

Art. 3. La medaglia d'oro è conferita: al vincitore o al capo di gruppo o squadra che abbia vinto una coppa messa in palio dal Duce in gara internazionale; al primo vincitore di Olimpiadi; al primo vincitore di un campionato mondiale; a chi conquisti un record mondiale, al capocordata per prima ascensione di sesto grado. La medaglia d'argento di primo grado è conferita ai componenti il gruppo o la squadra che abbia vinto una coppa messa in palio dal Duce in gara internazionale; al secondo vincitore di Olimpiadi; al vincitore di un campionato europeo; a chi conquisti un record europeo; a chi compia per primo un'ascensione di sesto grado. La medaglia d'argento di II grado è conferita al terzo vincitore di Olimpiadi. La medaglia di bronzo è conferita al vincitore di un campionato italiano; a chi conquisti un record italiano.

Art. 4. Il conferimento è fatto dal Duce su proposta del presidente del «Coni».

Art. 5. La medaglia al valor atletico porta, da un lato, l'effige del Duce, con la dicitura «Al valore atletico»; sul rovescio porta l'effige di un atleta che impugna il Fascio Littorio, il nome del decorato, la competizione alla quale ha partecipato, la data e il risultato ottenuto. La medaglia d'argento di secondo grado porta incisa, sul rovescio, anche la dicitura: «Secondo grado». La medaglia ha il diametro di centimetri 3,4.

La Stella al merito sportivo

Art. 6. E' istituita la «Stella al merito sportivo» per i presidenti di federazioni sportive che più si siano distinti, durante un biennio, in affermazioni di carattere internazionale.

Art. 7. La Stella al merito sportivo è conferita dal Duce, su proposta del presidente del Consiglio del C.O.N.I.

Art. 8. La Stella al merito sportivo porta, sul rovescio, la dicitura: «Al merito sportivo», il nome del decorato, la federazione sportiva da lui presieduta e le date delle affermazioni ottenute.

Art. 9. I brevetti portano la firma del Segretario del P. N. F., sono contraddistinti da un numero d'ordine e annotati in apposito registro, in consegna al segretario del C.O.N.I.

Art. 10. Tanto la «Medaglia al valore atletico» quanto la «Stella al merito sportivo» e i relativi nastrini, sono portati soltanto sulla camicia nera o sull'uniforme sportiva. E' concessa la facoltà di fregiarsi di tante medaglie al valore atletico e Stelle al merito sportivo, quante sono quelle conseguite.

Art. 11. La consegna delle decorazioni viene effettuata la prima domenica di luglio di ogni anno, in forma solenne.

Art. 12. Al Foglio d'Ordini *sono annesse due tabelle che riportano le decorazioni e i nastrini nei colori e nelle dimensioni regolamentari e i relativi brevetti*

"L'Italia Paese della giovinezza,,

PARIGI, 19

Nel *Notre Temps*, sotto il titolo «Anno XI della Rivoluzione Fascista», viene pubblicato un articolo di Guy Menant, deputato della Mayenne. Lo scrittore, dopo avere premesso, come difensore della democrazia, una riserva circa la subordinazione dell'individuo alla collettività affermata dal Fascismo, prosegue:

«Dirò in tutta sincerità che ho riportato dall'Italia, come del resto tutti i miei colleghi del Gruppo «Francia-Italia», una prodigiosa impressione di vigore e di vitalità. La giovinezza è dappertutto in Italia, esso occupa tutti i posti. Appena oltrepassate le Alpi non si vede che essa, non si ode che essa. La Francia passa all'estero per essere il Paese dei vecchi e temo che lo straniero abbia ragione. Mi affretto ad aggiungere che vi sono eccezioni luminose, ma non bastano poche eccezioni per infirmare la regola. Ciò che è grave è che i nostri giovani stessi troppo sovente sono vecchi e, oso dirlo, scoraggiati, senza energia nè speranza, più volentieri rivolti verso il passato che verso l'avvenire. Essi si chiudono entro formule che hanno fatto fallimento e lo sanno. I più intelligenti tra loro hanno uno spirito critico estremamente sviluppato, ma non hanno spirito costruttivo.

Una vera giovinezza, al contrario, caratterizza l'Italia d'oggi: una giovinezza ardente, trepidante, dagli occhi chiari e dal cuore sovrabbondante. Al passato questa giovinezza ha dato l'addio senza lacrime. Essa fronteggia ormai l'avvenire, lo accetta e con tutta la sua forza nuova lo chiama. Essa è già all'altezza della situazione e impiega la sua esuberanza in un lavoro veramente produttivo. In Italia si lavora con intensità perchè si lavora gioiosamente. In Francia si lavora tristamente e, per quanto possibile, pensando ad altre cose.

Il segreto di questa costante giovinezza e di questo lavoro probo ove troverebbe la sua origine se non nell'entusiasmo? L'entusiasmo brilla in tutti gli sguardi, anima tutti i propositi: l'italiano ha la fede, quella fede che muove montagne, fa le rivoluzioni, costruisce i mondi. Si può affermare con certezza che se la trasformazione dell'Italia è così totale che a 15 anni d'intervallo non la si riconosce più, ciò proviene da quella fede nuova che raggiunge l'assoluto».

I concorsi statali

La gratitudine dei goliardi al Duce

ROMA, 19

Nel rapporto dei segretari dei «Guf» è stata espressa al Segretario del Partito la vivissima soddisfazione della gioventù studiosa per gli auspicati concorsi statali, che daranno a migliaia di laureati e diplomati modo di lavorare onorevolmente. Al Segretario del Partito e dei «Guf» è stata rivolta viva preghiera di rendersi interprete della gratitudine degli universitari presso il Duce che, firmando i decreti per i concorsi, ha dimostrato ancora una volta alla sua maniera con i fatti cioè, il vigile e affettuoso interessamento con cui segue la passione e i problemi della gioventù degli atenei. Al Duce è stata improvvisata una fervida dimostrazione di devoto affetto

L'augurale saluto dei "Guf,, agli studenti asiatici

ROMA, 19

I «Guf» hanno pubblicato il seguente manifesto di saluto agli studenti asiatici convenuti a Roma:

«La giovinezza d'Italia, raccolta sotto i segni del Littorio, porge il proprio augurale saluto ai camerati asiatici che convengono in Roma. La Città eterna, nell'ospitare tra la cerchia dei suoi colli che tanta storia e tanti gloriosi destini hanno visto svolgersi, i rappresentanti della giovane Asia, adempie di nuovo alla propria missione, che è quella di fondere in una superiore unità l'Asia e l'Europa.

Oggi il mondo è senza pace; di fronte ad un sistema economico in crisi e ad un disagio spirituale ogni giorno più acuto, cadono gli uomini, le ideologie e le formule del passato. Immenso è in questo momento il compito dei giovani. Noi, guidati dal Duce, siamo lieti di tendere la mano agli altri popoli che vogliano fermamente superare le oscurità dell'attuale periodo storico per raggiungere la luce di un migliore domani.

Roma parlerà direttamente ai vostri cuori. La giovinezza d'Italia, che vi è sinceramente amica, segue con viva simpatia i vostri problemi e bene augura ai vostri lavori. Conservate lungamente nei vostri cuori, camerati della giovane Asia, l'immagine di questa nostra Italia che vi è vicina e che comprende il vostro sforzo e il vostro proposito tesi a realizzare forme più alte e solidali di civiltà.»

Il programma dell'Associazione Volontari

Una grande adunata a Roma

ROMA, 19

Si è adunato in Roma il Direttorio nazionale dell'Associazione Volontari della guerra 1915-1918, presidente l'on. Coselschi. Ascoltate le comunicazioni del presidente, che ha riferito sull'attività svolta dall'associazione dalla riunione a Littoria ad oggi e sul funzionamento anche delle organizzazioni dipendenti e udita la relazione del segretario generale che ha illustrato la efficienza dell'associazione, le molteplici iniziative svoltesi anche alla periferia e sempre rivolte ad esaltare le idealità nazionali e ad infervorare i giovani, il Direttorio ha rivolto il suo particolare plauso ai Volontari di Milano che recentemente, in una gara di tiro a segno, hanno conquistato la Coppa del Duce, alla sezione di Padova per avere promosso con successo la prima gara triveneta di tiro a segno e alle sezioni di Roma, Como, Verona, Torino, Cesena particolarmente benemerite dell'associazione.

Il Direttorio ha quindi tracciato il programma di lavoro per l'anno XII, che comprenderà una grande adunata volontaristica a Roma per celebrare il decennale della consegna all'associazione da parte del Duce della storica bandiera del volontarismo, molti convegni provinciali e regionali parziali, adunate in Istria e nel Trentino e una crociera a Rodi. Infine il Direttorio decideva di dedicare un sacrario sociale ai grandi martiri della guerra che furono tutti Volontari, ai Volontari di guerra caduti decorati di medaglia d'oro e ai Volontari di guerra caduti per la Rivoluzione fascista. La riunione del Direttorio terminava rivolgendo il memore pensiero ai morti delle cinque giornate di Fiume ed esaltando la grandezza della Patria guidata dal Duce.

Le nozze d'un capo fascista inglese

Tutto il corteo in camicia nera

LONDRA, 19

Una pittoresca cerimonia si è svolta oggi nel centro di Londra ed è descritta nei giornali della sera. Si tratta di un grande matrimonio di fascisti inglesi. Lo sposo era il capo dello stato maggiore dell'Unione britannica fascista capeggiata da Mosley, il maggiore Dundas. Mosley è stato testimone dello sposo, che era scortato da una brillante guardia del corpo di venti uomini. Vi era pure una specie di guardia d'onore. Tutti i componenti il corteo nuziale erano in camicia nera.

La commemorazione di Arnaldo Mussolini

Il Segretario del Partito a Milano

MILANO, 19

Il 21 dicembre, ricorrendo il secondo anniversario della morte di Arnaldo Mussolini, S. E. Achille Starace, Segretario del Partito, sarà a Milano alle ore 19, reduce da Mercato Saraceno, per rendere omaggio alla memoria del compianto Direttore del *Popolo d'Italia*. Alla sede del giornale, alle 18 saranno tutti i membri dei due Direttorii, i dirigenti le Commissioni federali, il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, i fiduciari dei ventotto Gruppi rionali, gli ispettori di zona, i dirigenti le associazioni dipendenti dal Partito e il Fascio Femminile. In serata Arnaldo Mussolini verrà commemorato nei ventotto Gruppi rionali e nei nove Centri di zona della provincia.

Il Segretario federale, presi gli ordini dal Segretario del Partito, ha voluto che la commemorazione di quest'anno assumesse particolare significato affidandola ai camerati del *Popolo d'Italia* che, quali vicini collaboratori dell'inobliabile Scomparso, possono più compitamente parlare di Lui. Così al Gruppo Oberdan parlerà Sandro Giuliani redattore capo del *Popolo d'Italia*, al Gruppo Sciesa il comm. Piero Parini Direttore degli italiani all'estero e negli altri Gruppi rionali numerosi camerati del giornale primogenito e della Federazione provinciale fascista.

L'anno accademico di Belle Arti a Napoli

inaugurato dalla Principessa di Piemonte e dalla Duchessa d'Aosta

NAPOLI, 19

Stamane con l'intervento di S. A. R. la Principessa di Piemonte, della Duchessa d'Aosta e di numerose autorità cittadine è stato inaugurato il nuovo anno accademico della R. Accademia di Belle Arti. La cerimonia è stata preceduta dalla consegna del gagliardetto al G. U. F. sezione Belle Arti, Augusta Madrina la Principessa di Piemonte.

Il conto del Tesoro al 30 novembre

ROMA, 19

Il conto del Tesoro al 30 novembre scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile di lire 2036 milioni, di cui lire 1760 milioni in conto corrente con la Banca d'Italia e 276 milioni presso la Tesoreria centrale, la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione di bilancio relativa al mese di novembre presenta per la parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1409 ed impegni di spese per milioni 1806. Nel mese di novembre si è quindi verificato un deficit di milioni 397, per effetto del quale il disavanzo della gestione che a fine ottobre era di milioni 1527 resta determinato a tutto novembre in milioni 1924.

La categoria del movimento di capitali chiude con una eccedenza passiva di milioni 46. Il disavanzo finanziario complessivo per le due categorie a fine novembre è portato a milioni 1970. Il totale dei debiti pubblici interni è di 97.712 milioni. La circolazione dei biglietti di banca ammonta a 13.111 milioni.

Un'inchiesta sui costi di distribuzione

iniziata dalla Sezione italiana della C. C. I.

ROMA, 19

Sotto la presidenza del dott. Alberto Pirelli si è riunita oggi l'assemblea annuale della Sezione italiana della Camera di Commercio internazionale, alla quale hanno partecipato le rappresentanze delle Confederazioni, di numerosi Consigli provinciali dell'Economia corporativa e delle categorie economiche interessate. Il presidente ha illustrato la relazione sull'attività svolta dalla Sezione italiana e dalla Camera di Commercio internazionale nell'ultimo anno, sopratutto nel campo della politica commerciale e in merito alle questioni di carattere monetario e creditizio.

Il dott. Pirelli si è soffermato poi particolarmente sulle investigazioni attualmente in corso in 15 centri italiani per iniziativa della Sezione italiana della Camera di Commercio internazionale, con l'appoggio delle competenti autorità, nonchè con il concorso e la collaborazione degli organi corporativi, in materia di costi di distribuzione. Tale inchiesta, che abbraccia i principali sistemi di vendita e di distribuzione al pubblico nel campo principalmente dei generi alimentari e degli articoli di abbigliamento, viene condotta con l'assistenza di commissioni locali

Dopo la discussione e l'approvazione della relazione del presidente, l'assemblea ha proceduto alla rinnovazione di metà del Consiglio direttivo e alla designazione dei rappresentanti italiani in seno al Consiglio di amministrazione della C. C. I. Oltre al dott. Pirelli e all'on. Bianchini che fanno parte della presidenza della C. C. I., sono stati designati l'on. Lantini, l'on. Pala, l'on. Borriello, il gr. uff. Agnelli, il cav. di gr. croce Targetti e il gr. uff. Mylius.

Gli autori del delitto di Piangipane

condannati a 25 e 30 anni

BOLOGNA, 19

Il 2 ottobre 1931 veniva trovato ucciso nell'Argine «Canale», tra le frazioni Piangipane e Santerno, in Comune di Ravenna, il ventottenne Natale Bezzi. Risultò poi che l'ucciso era stato depredato di 2500 lire, dell'orologio e di una rivoltella. Luigi Servidei e Olinto Fabbri, imputati dell'uccisione, vennero condannati alla pena di morte nell'ottobre 1932. La Corte di Cassazione, accogliendo il ricorso dei condannati, li rinviò alla Corte d'Assise di Bologna che, dopo alcuni giorni di dibattimento, questa sera, dopo moltissime ore di camera di consiglio, ha condannato Luigi Servidei a 30 anni di reclusione meno cinque condonati e tre anni di libertà vigilata e Olinto Fabbri a 30 anni di reclusione e tre di libertà vigilata.

Un incidente aviatorio al Ministro Cot

Avarie all'aereo nell'atterraggio a Barcellona

PARIGI, 19

Sotto la furia di una dirotta pioggia il trimotore del Presidente del Consiglio francese con a bordo il Ministro dell'Aria Cot e il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica Delasalle è partito stamane da Algeri alle 8 per fare ritorno in Francia. Col radiotelegrafista, il meccanico e il pilota, vi erano a bordo sette persone. Dopo una sosta ad Alicante l'apparecchio arrivava a Barcellona verso le ore 15. Durante l'atterraggio il trimotore ha urtato violentemente al suolo con l'estremità di un'ala. L'urto è stato molto forte, ma le persone che si trovavao a bordo sono rimaste illese. Le avarie abbastanza gravi hanno costretto il Ministro e il seguito a proseguire il viaggio verso Marsiglia in ferrovia. Al campo di Marignano intanto sono state prese tutte le disposizioni per permettere al Ministro di ripartire in volo per Marsiglia domattina per far ritorno a Parigi.

Ad Algeri, in onore della Squadra aerea del Generale Vuillemin, era stato ieri offerto un banchetto di 450 coperti, cui aveva partecipato anche il Ministro

Göring concede più ampi poteri

ai Governatori prussiani

BERLINO, 19

Il Governo prussiano ha adottato vari importanti provvedimenti di carattere legislativo. Tra questi è la legge che aumenta la competenza dei Presidenti superiori di Governo, cioè i Governatori delle regioni prussiane, che da ora in poi verranno ad esercitare effettive mansioni di comando sui Prefetti e Presidenti di Governo, i quali pertanto non saranno più sottoposti in nessun modo direttamente al Ministero degli Interni e riceveranno invece istruzioni dai Presidenti superiori.

Un'altra innovazione è quella che riguarda la città di Berlino. Questa diventa immediatamente soggetta alla Presidenza del Consiglio prussiano per il tramite però del Commissario speciale della città, che già funziona fin dallo scorso anno come autorità tutoria sul primo Borgomastro. Commissario speciale è il dott. Lippert. La città verrà quindi ad essere sottratta alla competenza del Presidente superiore del Brandeburgo a cui era sottoposta finora. La rappresentanza elettiva della città, ossia il Consiglio comunale e gli organi che ne derivavano, è stata soppressa fin dal settembre scorso.

Le nuove norme sulla cambiale

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto contenente le norme per la modificazione della cambiale e del vaglia cambiario. Viene tra l'altro disposto che nelle cambiali pagabili a vista o a certo tempo a vista il traente può disporre che la somma sia produttiva di interesse. In qualunque altre specie di cambiale la promessa di interesse si ha per non scritta. Il tasso d'interesse deve essere indicato nella cambiale, mancando tale indicazione la clausola si ha per non scritta. Gli interessi decorrono dalla data della cambiale quando non sia indicata una decorrenza diversa.

La cambiale con la somma da pagarsi scritta in lettere e in cifra vale, in caso di differenza, per la somma indicata in lettere. Se la somma da pagarsi è scritta più di una volta in lettere o in cifra, la cambiale in caso di differenza vale per la somma minore. Se la cambiale contiene firme di persone incapaci di obbligarsi cambiariamente, firme false o di persone immaginarie, ovvero firme che per qualsiasi altra ragione non obbligano le persone che hanno firmato la cambiale o col nome delle quali essa è stata firmata, le obbligazioni degli altri firmatari restano tuttavia valide.

Il minore emancipato, non autorizzato all'esercizio del commercio e l'inabilitato non assumono obbligazioni cambiarie se la loro firma non è accompagnata da quella del curatore con la clausola «per assistenza» o altra equivalente. Se sia omessa detta clausola o altra equivalente, il curatore è obbligato personalmente. Il genitore o il tutore non autorizzato all'esercizio del commercio per conto del minore o dell'interdetto, si può obbligare cambiariamente in nome di costoro, il primo con l'autorizzazione del tribunale, l'altro con l'autorizzazione del consiglio di famiglia e di tutela, omologata dal tribunale l'una e l'altra, anche di carattere generale.

Chi appone la firma su una cambiale quale rappresentante di una persona per la quale non ha il potere di agire, è obbligato cambiariamente come se avesse firmato in proprio, e se ha pagato ha gli stessi diritti che avrebbe avuto il predetto rappresentato. La stessa disposizione si applica al rappresentante che abbia ceduto i suoi poteri.

Il traente risponde dell'accettazione e del pagamento. Ogni clausola con la quale si esoneri dalla responsabilità per il pagamento si ha per non scritta. Se una cambiale, incompleta quando fu emessa, venga completata contrariamente agli accordi interceduti, l'inosservanza di tali accordi non può essere opposta al portatore, a meno che questi abbia commesso colpa grave acquistandola. Il portatore decade dal diritto di riempire la cambiale in bianco dopo tre anni dal giorno di emissione del titolo. Tale decadenza non è opponibile al portatore di buona fede al quale il titolo sia pervenuto già completo.

La Cassazione respinge un ricorso dell'Amministrazione delle Finanze

ROMA, 19

I fratelli Lovati, proprietari di un fondo che conducono direttamente, facevano trasformare una parte del latte da loro prodotto in formaggio nell'interno del fondo stesso. Ritenendo che tale lavorazione fosse di notevole importanza, l'agente delle imposte la tassò agli effetti della ricchezza mobile. Tanto la Commissione mandamentale che quella provinciale alle quali ricorsero i fratelli Lovati, annullarono l'impugnato accertamento. Di diverso avviso fu la Commissione centrale che, accogliendo il ricorso dell'agente delle imposte affermò che la lavorazione del latte fatta sul fondo dei Lovati, per il numero delle mucche, per il macchinario e i capitali impiegati, costituiva un'industria a sè stante, soggetta quindi all'imposta di ricchezza mobile.

Contro questa decisione ricorsero i fratelli Lovati all'autorità giudiziaria e tanto il Tribunale che la Corte d'Appello di Milano ritennero fondate le loro ragioni. L'Amministrazione delle Finanze ricorse allora in Cassazione, che, decidendo sulla questione, ha affermato il principio che sono soggetto all'imposta di ricchezza mobile soltanto le industria agrarie che non sono esercitate da persone diverse dai proprietari del fondo. Ha pertanto respinto il ricorso dell'Amministrazione delle Finanze.

Il Direttorio dei periti industriali e l'istruzione tecnica

ROMA, 19

Presieduto dal segretario nazionale, si è riunito il Direttorio nazionale dei Sindacati fascisti periti ndustriali. Fra l'altro il Direttorio ha votato un ordine del giorno in cui fa voti che il Ministero dell'Educazione Nazionale chiami il Sindacato periti ndustriali a collaborare alla formazione di provvedimenti relativi all'istruzione tecnica e in tutti gli organismi che presiedono l'andamento delle scuole industriali e degli istituti tecnici industriali e nautici. Con altro ordine del giorno il Direttorio ha espresso i voti che tutti i periti industriali, in qualsiasi campo esplichino la loro attività, siano iscritti al Sindacato di categoria.

I compiti di trasformazione agraria che incombono ai Consorzi di bonifica

ROMA, 19

Sotto la presidenza dell'on. Serpieri si è adunato il Consiglio dell'Associazione nazionale fra i Consorzi di bonifica, il quale ha esaminato e approvato il bilancio preventivo per l'anno 1934 e la relazione sull'attività dell'associazione e ha inoltre ampiamente discusso dell'attività consortile in rapporto alla fase presente della bonifica integrale. Il presidente ha posto in rilievo come la nuova legge dello scorso febbraio abbia profondamente mutato la figura dei Consorzi di bonifica, chiamandoli a fondamentali compiti, non solo nella fase dell'esecuzione delle opere pubbliche, ma anche in quella della trasformazione agraria, sia a fini di assistenza dei proprietari sia, ove occorra, in surrogazione di essi. L'on. Serpieri ha invitato i Consorzi ad un grande e decisivo sforzo per essere pari ai nuovi più ampi e più difficili compiti. Ormai è vasto il territorio dove l'esecuzione delle preliminari opere pubbliche è ultimata o prossima all'ultimazione, dove quindi urge la trasformazione agraria per realizzare i fini economici e sociali della bonifica. Se ivi fallisse l'attività consortile è chiaro che altre soluzioni si renderebbero inevitabili, soluzioni che d'altronde vanno già qua e là affacciandosi

Alle dichiarazioni del presidente è seguita un'ampia discussione alla quale hanno partecipato particolarmente i consiglieri Razza, Giunti, Pavoncelli e che si è conclusa con l'unanime approvazione del seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio dell'Associazione fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione, udite le dichiarazioni del presidente in ordine ai nuovi compiti dei consorzi determinati dal R. D. 13 febbraio 1933-XI afferma che il Consorzio di bonifica deve nel prossimo avvenire essere decisamente organo di integrale attuazione della bonifica anche e soprattutto nella fase della trasformazione agraria e conseguentemente deve adeguarsi nella sua organizzazione tecnica e finanziaria e, ove occorra, negli ordinamenti amministrativi ai nuovi compiti. Ritiene opportuno che tutti gli enti, anche non consortili, che svolgono la loro attività nel campo della bonifica siano inquadrati nell'associazione, con assoluto riguardo alla particolare figura e funzione di ciascuno, al fine di un armonico coordinamento della loro azione.»

"Tutti e nessuno,, di Gian Capo

rappresentata con vivo successo a Milano

MILANO, 19

Stasera al Teatro Excelsior la Compagnia di Nella Bonora ha rappresentato una nuovissima commedia in tre atti di Cian Capo, dal titolo «Tutti e nessuno». Nella Vargas, che delusa dal marito, cerca nel teatro un'altra ragione di vita e si fa attrice. Ma, recitando col primo attore, giovane e celebre, sente risorgere in sè l'amore. Finzione o realtà? Si tratta di un sentimento sincero o non è piuttosto la illusione di quello che ella interpreta alla ribalta? Dibattendosi in questo dualismo, l'attrice si decide a vedere nel celebre attore niente altro che il compagno d'arte. Perciò tra i due si perpetua un amore spirituale che non potrà mai soffrire le stanchezze di quello fisico.

Il pubblico ha applaudito con molto calore la nuova commedia: cinque chiamate si sono avute dopo il primo atto, sei dopo il secondo, tre delle quali all'autore e tre alla fine del lavoro.

La lira e i prezzi

MILANO, 19

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate nella seconda settimana di dicembre, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è aumentata del 0.40 per cento, passando da 275.52 a 276.51 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è diminuito da 36.29 a 36.15.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli Stati Uniti da 102.0 a 102.2, in Inghilterra da 90.4 a 90.7 e in Germania da 96.1 a 96.2.

NOTIZIE BREVI

E' morto a Monaco, all'età di 69 anni, il professore von Rosberg, famoso specialista per le malattie cardiache.

Il noto filosofo Vaihinger, fondatore della filosofia del «Come se», è morto all'età di 82 anni a Halle.

I negoziati commerciali greco-bulgari sono stati provvisoriamente sospesi per permettere uno studio approfondito dalle due parti su taluni reclami privati.

L'armistizio concluso

tra il Paraguay e la Bolivia

ASUNCION, 19

Il Presidente della Repubblica, Ayala, ha firmato la tregua d'armi nel corso della quale saranno discusse le condizioni di pace. La notizia dell'armistizio è stata accolta con serenità nella capitale. Non vi sono state dimostrazioni di sorta. Ufficiosamente si dichiara che il Paraguay insisterà sulle note condizioni di pace e per il riconoscimento materiale delle ultime vittorie.

La Commissione della pace in seno alla riunione plenaria della Conferenza panamericana di Montevideo ha telegrafato ai belligeranti e alla Lega delle Nazioni le proprie congratulazioni per la conclusione dell'armistizio.

A La Paz la notizia dell'armistizio del Chaco è stata accolta con qualche riserbo dalla popolazione. I giornali boliviani pubblicano articoli favorevoli all'armistizio a condizione che l'arbitrato sia fondato sulla pregiudiziale che non esistono nè vincitori nè vinti; diversamente, essi dichiarano, la guerra dev'essere ripresa con rinnovato vigore.

Dopo undici giorni di combattimenti vittoriosi e di avanzate, le truppe paraguayane sono ormai giunte sulle linee d'arresto ed attendono che scocchi la mezzanotte, ora in cui avrà inizio lo sospensione delle ostilità. Il loro morale è altissimo. Nel pomeriggio, nel settore del forte Saavedra, venti soldati boliviani si sono arresi a causa della sete. Diversamente su tutta la linea le truppe boliviane sarebbero state invisibili. Il caldo continua ad essere insopportabile ed i movimenti di truppa sono stati ridotti al minimo indispensabile.

La Conferenza della pace

si terrà a Montevideo

GINEVRA, 19

Il conflitto tra la Bolivia e il Paraguay sta avviandosi verso la soluzione definitiva. Il Segretario generale della Lega ha ricevuto infatti dalla Commissione del Chaco il seguente telegramma spedito da La Paz:

«Il Presidente della Repubblica del Paraguay ha diretto alla Commissione della Società delle Nazioni un telegramma che propone: 1) Un armistizio generale effettivo a partire dal 19 dicembre alle ore 24 fino al 30 dicembre alla stessa ora. 2) Un invito alla Commissione di convocare immediatamente i belligeranti onde negoziare le condizioni di sicurezza e di pace.

La Bolivia ha accettato e la Commissione convoca i plenipotenziari dei due Paesi a Montevideo.»

Il Senato francese accorda fiducia

al Governo di Chautemps

PARIGI, 19

Il Senato, con 201 voti contro 58, ha accordato fiducia al Governo ed ha approvato il testo dei progetti finanziari che prevedono la riduzione degli stipendi dei dipendenti pubblici nella forma già approvata dalla Camera.

L'incitamento di Re Zog

agli albanesi irredenti in Jugoslavia

ROMA, 19

Mandano da Atene:

Giunge ora notizia da Tirana di un discorso che Re Zog avrebbe recentemente tenuto in occasione della festa dell'indipendenza francese ai rappresentanti del Kossovo e delle altre regioni soggette alla Jugoslavia, che erano venuti d'oltre confine per riaffermare il loro attaccamento alla madre patria.

Re Zog, dopo di avere ricordato come nell'assumere la corona di Skanderbeg egli avesse voluto adottare il titolo «Re degli albanesi» anzichè di Re d'Albania, volendo significare che si sentiva il padre di tutti gli albanesi che vivono al di qua e al di là dei confini, ha incoraggiato la delegazione degli irredenti di aver fede nei destini del loro Paese, invitandoli ad assicurare a tutti i fratelli kossovani che da parte sua, del suo Governo e di tutti i patriotti sarà fatto il possibile per realizzare la grande aspirazione di riunire il Kossovo al Regno d'Albania, che senza questa regione è come un corpo amputato delle braccia.

Imminente proclamazione di Fu-Yi

a Imperatore del Manciukuo

PECHINO, 19

Mentre le truppe giapponesi e del Manciukuo continuano ad avanzare nella provincia di Chahar, è confermata la notizia che, in seguito ad informazioni pervenute dalla Manciuria, il 1.o gennaio prossimo Fu-Yi sarà proclamato Imperatore del nuovo Stato. Le autorità cinesi stanno prendendo misure precauzionali contro un possibile colpo di mano tendente a restaurare la monarchia del Chin anche in Cina. *(United Press)*.

E' morto il Dalai Lama del Tibet

LHASSA, 19

E' qui giunta notizia che il 17 corr. è morto il Dalai Lama del Tibet, Ngawang Lopsang Toupten Gyatso. Era nato a Perchoede nel Tibet nel 1876. Era stato eletto alla alta carica nel 1893 e rappresentava la tredicesima incarnazione di Budda che, secondo la religione buddista, si rinnova continuamente rinascendo in fanciullo. Il Dalai Lama eletto dal clero, era anche il sovrano secolare assoluto dello Stato ecclesiastico del Tibet, che dal 1720 è posto sotto il protettorato della Cina.

Il Dalai Lama era forse il monarca più assoluto del mondo. L'Inghilterra perde in lui un grande amico. Si sa che il Tibet confina con l'India ed ha una grande importanza per quella Colonia. Fu il Dalai Lama che diede il permesso agli aviatori inglesi di sorvolare l'Everest, il Tetto del Mondo, e la supposta residenza degli dei buddisti. Durante tutto il XIX secolo fu impedito agli europei di penetrare nel misterioso Tibet.

I coniugi Lindbergh a New York

NEW YORK, 19

I coniugi Lindbergh hanno atterrato all'aeroporto di Horth Beach alle ore 19.40, tempo medio di Greenwich. *(United Press)*.

Salvaggia aggressione nell'Alta Sa…

Boscaiolo italiano ucciso

PARIGI, …

A Bonnevaux, villaggio dell'Alta [Sa]voia, si è svolto ieri sera un dra[mma] che ha costato la vita ad un bos[caio]lo italiano. Da parecchie settimane [una] squadra di 11 boscaioli italiani [lavo]rava nel villaggio per sfruttare il [ta]glio di un bosco effettuato per con[to di] un'impresa di Thonot. La venuta [de]gli italiani aveva scontentato [al]cuni giovani della località e ieri sera [un] gruppo di questi, vedendo gli ita[lia]ni riuniti in un caffè, li attesero [fuori] del locale ed all'uscita li aggredi[rono] esplodendo contro il gruppo anche [al]cuni colpi di rivoltella. Improvvisamen[te] l'italiano Antonio Zamboni, di … anni, padre di tre bambini, strama[zza]va al suolo col cranio fratturato da [un] colpo di bastone. Il disgraziato [ce]deva poco dopo all'ospedale di Th… La gendarmeria ha arrestato l'as[sassi]no, un contadino di Bonnevaux, Calisto Brunet, di 24 anni, che è s[tato] deferito al Procuratore della Re[pub]blica.

Il traffico sospeso sul basso Da[nubio]

BUCAREST, …

A causa dei rigori invernali è s[tato] completamente sospeso il traffico [sul] basso Danubio. Presso Sulina sei morchiatori carichi di grano si [sono] scontrati con blocchi di ghiaccio [e so]no a picco.

Bollettino meteorologico

	[illegible]	Temp.		Stato del cielo e del …
Trieste	763.1	1	−5	½ coperto, agit…
Roma	754.1	10	2	coperto, agit…
Torino	765.4	−3	−13	nebbia
Milano	764.8	−5	−12	nebbia
Genova	762.0	8	−1	sereno, mosso
Venezia	762.7	2	−5	½ coperto, ag…
Firenze	759.7	7	1	tre quarti ag…
Ancona	759.9	5	2	coperto, mosso
Bologna	764.7	0	−8	un quarto cop…
Napoli	753.2	8	1	piovoso, agita…
Taranto	756.3	12	6	piovoso, calmo
Palermo	754.7	15	4	½ cop., legg. m…
Catania	754.9	14	2	cop., legg. m…
Cagliari	755.9	14	3	½ cop., legg. m…
Tripoli	—	—	—	
Messina	755.8	19	9	piov., legg. m…
Trento	765.8	0	−16	mezzo coperto
Fiume	—	—	—	
Bari	756.4	9	2	cop., legg. m…
Sanremo	759.1	15	5	sereno, mosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	757.1	17	14	piov., legg. m…

Previsioni del tempo. Situazione b… La depressione dell'Islanda si è r…mente portata sull'alta Scandinavia e …mina l'Europa nord-orientale.

Probabilità: Sulle regioni settentr… le condizioni del tempo rimarranno … pochè stazionarie con cielo vario e p…minio di nebbie nella Val Padana. … regioni centrali il tempo subirà un p…ramento e persisterà cattivo sulle r… meridionali. Nevicate sull'Appennino … gie lungo le coste e sulle isole ma… Venti forti grecali sull'alta e media I… fra ponente e libeccio, altrove temper… pressochè stazionaria. Mare ancora ag…

CRONACA DELLA CITTÀ

XX Dicembre

...e il III Novembre il popolo triestino esalta da secoli la memoria del ...nario romano Giusto, confessore ... fede cristiana e martire, della ...a Romana, così il XX Dicembre ...ma della gente nostra da cin... ...anni si piega devota alla memoria del suo giovane figliolo, lo stu... di matematica Guglielmo Ober... martire della religione della Pa... eroe del Risorgimento nazionale. ...to appena nove anni dopo la mor... Goffredo Mameli, il biondo poeta ...ese colpito nel 1849 sulle mura ...oma, col quale presenta tante so...anze spirituali; cresciuto nella ...denza e nell'affetto di uomini che ...no cospirato con Mazzini; bene... dalla voce viva di Garibaldi e ...to in fronte dalle labbra stesse ...eggendario Condottiero; Oberdan ...ressione fulgida del Risorgimen... ...he incomincia per impulso del ... Bonaparte, con la nascita del ...lore nel 1797, e si eleva fino alla ...ezza raggiunta dall'Italia odier... per opera di Mussolini.

...sentimento che spiuse il fiore de... ...taliani a combattere e a morire ...amente e dolcemente per l'indi...nza e l'unità della Patria è sta... ...traverso un secolo e più, sempre ...tico: la volontà di rinnovare la ...ezza dell'Italia romana, di resti... ...a Roma la potenza dell'iniziativa ...mondo.

...un tristo periodo del nuovo Re... pur sorto per virtù soprattutto ... Rivoluzione; quando le imbelli ... dirigenti sferzate dalla passio... ...l Carducci, si smarrirono nelle ...azioni della Triplice Alleanza, in... ...i di comprendere la missione di ...ezza riservata all'Italia; il gio... triestino volle sfidare lo stranie... ...e ancora dominava una parte di ... nostra, volle salire il patibolo ...qua volle lanciare alle nuove ge... ...ioni italiane il mònito eroico del ...gimento incompiuto.

...l XX Dicembre 1882 la luce che ...a dalla cella e dal supplizio della ...ia caserma austriaca di Trieste ...inò e guidò la gioventù d'Italia ...scinò nel 1915, sebbene riluttan... ...che quelle timide classi ignare di ...ità nazionale, che la Rivoluzione ...sta travolse finalmente con la ...ia su Roma per le fortune della ...a.

Omaggio della città alla Cella di Oberdan

...mane alle 10 — nella ricorrenza ...51.o anniversario del supplizio di ...lielmo Oberdan — i Vicepodestà ... Cavani e ing. Cobolli-Gigli si re...anno, anche a nome del Podestà ...m, che si trova a Roma per affari ...Comune, a deporre una corona con ...stri nazionali alla Cella del Mar... Successivamente i Vicepodestà si ...eranno al Cimitero di S. Anna a ...e omaggio di fiori alla cripta dei ...ti, nella quale sono custoditi anche ...i mortali di Oberdan.

...r l'odierna ricorrenza è stato dispo... ...un servizio d'onore, a turno, alla ...che sarà compiuto da delega... ... di tutte le Associazioni combat...tistiche, della Milizia, dei Giovani ...sti, degli Avanguardisti e dei Ba...

La guardia d'onore

... Federazione Provinciale Combat... comunica:

...accordi presi con le autorità, oggi ...ssociazioni combattentistiche mon...no la guardia d'onore alla Cella ...berdan nel seguente turno: Ore ...: Mutilati. Ore 10-11: Volontari. ...11-12: Combattenti. Nelle ore po...diane la guardia d'onore sarà fatta ... Organizzazioni fasciste.

...tti gli appartenenti alle Associa... combattentistiche e d'arma sono ...ati a intervenire. Adunata sotto ai ...ici della «Casa del Combattente» ...e ore 9.45.

Mostra di Natale alla Permanente

...gi, alle 18, s'inaugura alla Per...nente, in via della Borsa 2, la con... mostra natalizia degli artisti, ...nizzata sotto gli auspici del Sin... ...o Belle Arti. Come tutti gli an... ...i è cercato che questa mostra ac... il maggior numero possibile di ...i e di partecipanti; talchè è da ...tarsi che essa sia una delle più ... e delle più varie che siano sta...erte alla città negli ultimi tem... ...La sala della Permanente non è ..., e appunto perciò si è cercato ...ruttare abilmente tutto lo spazio, ...nsieme, a quanto ci dicono, è mol...ttraente.

...este mostre di Natale si chiama... in passato «mostre dei quadretti ... bozzettin»; e anche familiarmen... ...i artisti le chiamavano le «mostre ...il mandorlato». Oggi il tono si è ...to, si è fatto più dignitoso; non... ...o nella mostra natalizia predo...no sempre le opere di piccolo for... ..., che non prendono indiscreta... ...e lo spazio ai colleghi; e quanto ...mandorlato», se per l'arte è que... ...e secondaria, non è affatto secon... per gli artisti la speranza di po...tere un miglior Natale o un mi... Capodanno. Auguriamoci dunque ...fra i visitatori indubbiamente nu...issimi della Mostra, si trovino ...e le persone intelligenti che ci ve... bellissime occasioni di far regali ...on gusto alle proprie case o a ... dei parenti ed amici.

...ova commissione della Permanente

...far parte della commissione ordi...ce per la Mostra Permanente del ...cato Belle Arti, sono stati chia... dal Commissario delle Venezie, ... Paolo Boldrin, i seguenti came... pittore Eligio Finazzer Flori, se...rio; i pittori Gianni Brumatti, Ma...nnes, cav. Gino Parin, Luciano ... e gli scultori Alfonso Canciani, ...Carà e cav. Marcello Mascherini, ...bri.

...rte per gli scaldatoi. Alla Dele... del Fascio Femminile sono perve... le seguenti ulteriori elargizioni: ...Signora Lilly Bozza-Salem lire 50, ...ra Gemma Salto 50.

STATO CIVILE DI TRIESTE
19 dicembre 1933 - XII

Nati vivi	6
maschi 2, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	—

La festa della madre e del fanciullo

Non a caso il Duce ha scelto la vigilia del Natale cristiano per la celebrazione del miracolo sublime della maternità e per la festa dell'infanzia. Natale è la festa suprema del cristianesimo: in quel giorno venne al mondo il figlio di Dio ad annunziare un nuovo ordine morale per l'umanità; ma quel giorno santificò anche la maternità pura e incontaminata.

Ecco perchè non migliore data poteva essere scelta per onorare la mamma, e per festeggiare il fanciullo, simbolo dell'amore eterno, vivente attestazione della continuità della stirpe, pegno della santità della famiglia, garanzia che la Nazione non muore.

I popoli che non onorano le madri e non ne sentono la divina missione sono indegni di vivere. Coloro che non amano i fanciulli — fiori e speranze delle genti — sono degni di sparire dal consorzio civile. Soltanto alle Nazioni che hanno esuberanza di bambini è riserbato l'avvenire; soltanto ad esse apparterranno potenza e benessere nella società futura.

Poichè l'Italia vuole l'avvenire per sè e desidera che il suo pòpolo sia grande, possente e felice, essa onora le madri e dà ogni cura alle nuove generazioni, alle quali sarà commesso il compito di continuare l'opera ricostruttrice della generazione fascista.

La Giornata della madre e del fanciullo, nella quale saranno distribuiti i premi di nuzialità e di natalità, è una delle forme di manifestazione dell'Opera pro maternità e infanzia, voluta e creata dal Duce, e che in tutta Italia svolge opera proficua, con i consultori materni e infantili, i nidi, i refettori, le colonie, gli istituti materni e quelli di ricovero per i fanciulli; tangibile prova che il Regime fascista esalta la famiglia, onora la madre e considera il fanciullo come il fiore più caro della Nazione risorta.

Le mamme giuliane prescelte partite per Roma

Col direttissimo delle 20.15 è partita per Roma la signora Adele Bonassin, la mamma triestina prescelta per essere ricevuta dal Duce e per ricevere dalle sue mani il premio di prolificità. La vegeta e sana vecchietta è stata salutata alla stazione dai congiunti e dai nipoti. Nella stessa vettura di seconda classe erano le altre due mamme di Pola e di Fiume anch'esse prescelte per essere presentate a S. E. il Capo del Governo, nel gruppo delle mamme di tutt'Italia cui è riservato l'altissimo onore. La mamma istriana è una villica nativa di Valle. Dalla Provincia di Gorizia è partita per Roma la signora Lucia de Martin, di Romans d'Isonzo. Ella conta appena 43 anni ed ha dato alla luce quest'anno il quindicesimo figlio.

La Mostra di Giovanni Zangrando

Nel salone Michelazzi in via Mazzini, Giovanni Zangrando ha aperto una Mostra dei suoi lavori numerosissimi, nella quale il provetto artista si presenta ancora una volta in tutte le suo maniere e in tutti i suoi generi, dal bozzetto di paese al nudo e al ritratto. Giovanni Zangrando non è più artista giovane, e non si controffà per dipinger moderno; ma sa essere ancora un pittore molto agile e brillante, specialmente quando non cede troppo a quel praticismo commerciale, che fu sempre il suo secondo binario. Di esso si trovano esempi, e non pochi, anche nell'attuale mostra da Michelazzi; ma accanto ad essa non mancano le pagine di buon sapore, fresche, piacevoli, e talvolta di spedita sicurezza nell'impostare studii coloristici assai complessi e difficili: come quella cisterna con le anatre, in mezzo al verde delle alte siepi, che è tra le ottime pitture dell'artista, e come tanti bozzetti alpini, o di spiagge marine, nei quali lo Zangrando cava toni esperti ed interessanti, dalla sua tavolozza d'impressionista. E sono molto fini, maliziosamente garbati nella loro procacità settecentesca, parecchi studietti di nudo femminile, o meglio di «retroussè» pieno di sottintesi galanti, dove la bravura del disegnatore nell'atteggiare la figuretta e l'amabile aroma della pasta pittorica dànno godimento al conoscitore. Il buon disegno, talvolta composto in una linea che bene avvalora la figura, è qualità che si nota anche in parecchi ritratti dello Zangrando a pastello. Un gruppo di fiori (d'altra mano, crediamo, della famiglia Zangrando), dipinto in toni assai carichi, ma con scioltezza, completa questa Mostra gradevole e vivace. **b.**

Al Convitto di Tolmino. La Direzione del Convitto «Francesco Scodnik di Tolmino ci comunica che dal 1.o gennaio p. v. verrà istituita una prima classe interna di Liceo scientifico, che funzionerà esclusivamente per i convittori maschi. Coloro che intendessero iscriversi alla classe predetta dovranno inviare entro il 22 dicembre domanda in carta legale di lire 3 alla Direzione del Convitto, allegando certificato o diploma di ammissione alla I classe dell'Istituto magistrale superiore o Istituto tecnico superiore o alla I classe liceale. La retta è di lire 200 mensili e la tassa di iscrizione e frequenza del corso è di lire 80 mensili. L'insegnamento sarà impartito da professori laureati e di Stato, sotto la direzione del R. Commissario del Convitto e preside del R. Liceo-Ginnasio di Tolmino.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: alzate, biscottiere, vasi, caraffe, bottiglie, coppe, portagioie, portasigarette, servizi da fumo, da scrivere, da lavoro e diverse minuterie argento, smalto e cristallo.

Il Calendario dell'Opera Balilla

Anche quest'anno l'Opera Balilla di Trieste offre ai cittadini il suo Calendario. E' tradizione ormai che il Calendario dell'Opera Balilla di Trieste sia tra i più belli e i più graditi e torni veramente ad onore dell'istituzione tanto cara al cuore di tutti gli italiani. L'anno scorso è stato quel musetto simpatico e paffuto del Balilla che ride ancora, sano e giocondo, dalle pareti delle nostre case, dei nostri uffici e delle nostre scuole; quest'anno verrà a sostituirlo — e forse ci dispiacerà toglierlo via — un'altra opera originale dovuta alla stessa Tipografia del P. N. F. e più precisamente al suo giovane direttore, Edoardo Ricci, che l'ha realizzata. Sotto una forte copertina riproducente i volti di due Avanguardisti, è raccolta, accanto alle tabelle del calendario, una serie di fotocomposizioni, disposte con vera arte e buon gusto e rappresentanti una sintetica ma eloquente documentazione delle attività sportive, assistenziali e culturali dell'Opera Balilla di Trieste.

Il Calendario dell'Opera Balilla di Trieste per il 1934 è degno insomma di rimpiazzare quello del '33, che tra giorni dovremo togliere dalle pareti. Esso costa 10 lire. Acquistarlo vuol dire compiere anche un'opera di bene: l'offerta contribuirà, aiutando l'attività indefessa dell'O. N. B., a sollevare, attraverso l'assistenza ai Balilla, le condizioni del popolo più bisognoso in questo duro inverno.

Le innumerevoli benemerenze della «Pupilla del Regime» in questo estremo lembo della Patria, dove c'è tanto bisogno di assistenza morale e materiale, sono troppo note perchè debbano essere ancora rammentate. Le Colonie estive, la refezione e le cene invernali, i concorsi e i campeggi, la vasta e profonda opera culturale, sono attività di altissimo valore nazionale, che l'Opera Balilla svolge per dare, secondo il comandamento del Duce, forza e dignità al popolo italiano, per far rinascere ovunque l'orgoglio del passato glorioso, la fede nell'immancabile avvenire.

La commenda mauriziana a Guido Segre

Con «motu proprio» sovrano il gr. uff. Guido Segre, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, è stato nominato commendatore mauriziano. L'alta onorificenza è data al nostro illustre amico in riconoscimento delle sue benemerenze nel campo economico.

Nel porgergli le nostre più vive ed affettuose congratulazioni siamo certi di interpretare il sentimento unanime della cittadinanza che sa di avere in lui una delle forze più attive e geniali.

La popolazione di Trieste

Per cura dell'Istituto Centrale di Statistica è stato in questi giorni pubblicato un interessante fascicolo contenente i risultati dell'ultimo censimento della popolazione, avvenuto il 21 aprile 1931-IX, riguardante la Provincia di Trieste. Non sarà inutile trarre da esso qualche notizia.

La Provincia di Trieste ha una superficie di 1.229.92 chilometri quadrati, così come è stata istituita col R. Decreto del 18 gennaio 1923, nè ha successivamente subito alcuna variazione territoriale. La sua popolazione, se si considera quale punto di partenza l'anno 1900, è cresciuta molto rapidamente fino al 1910; più lentamente dal 1910 al 1921 e dal 1921 al 1931.

Nel capoluogo e nella Provincia

Per essere più precisi, la popolazione presente al 31 dicembre 1900 era di 250-697 persone; con un aumento, sulla cifra precedente, del 24.6 per cento, al 31 dicembre 1910 raggiungeva le 312.295 persone; con un aumento del 4.3 per cento, al 31 dicembre 1921 raggiungeva già i 325.940; con un aumento del 6.9 per cento, infine, al 21 aprile 1931 assommava a 348.404 persone. Tenendo presente quest'ultima cifra, si ha che i maschi erano 171.026 e le femmine 177.468, vale a dire che in rapporto dei sessi, la deficienza dei maschi per ogni 1000 femmine risultava di 36, con un sensibile aumento della deficienza riscontrata nei rapporti precedenti.

La densità della popolazione, che nel complesso della Provincia nel 1931 risulta di oltre un terzo superiore a quella del 1900, è andata crescendo nel trentennio in discorso, un po' più rapidamente nel capoluogo anzichè nel resto della Provincia. Nella regione di collina la popolazione, rispetto ai due precedenti censimenti, è invece aumentata in confronto a quella della pianura.

Nel 1931 la densità generale nella Provincia era di 283 individui per chilometro quadrato; quella del capoluogo risultava invece di 2595 e per il resto di soli 87. Tenuto conto dei dati posti in evidenza, risulta un afflusso di gente dalla campagna verso la città, afflusso determinatosi nel decennio che va dal 1921 al 1931; più accentuato nei primi anni e quindi diminuito. Allo stato attuale si può con quasi sicurezza affermare che l'afflusso sia trascurabile. Sta di fatto che l'ultimo numero della *Rivista mensile della Città di Trieste*, che si riferisce però allo scorso mese di settembre, nota 654 immigrati e 437 emigrati fra la popolazione presente. Ove si tengano presenti i grossi numeri riferentisi agli immigrati degli anni dal 1921 al 1927 o giù di lì, si converrà sulla scarsissima influenza degli attuali dati sul complessivo movimento della popolazione.

Variazioni nelle famiglie

E veniamo alle famiglie, le quali costituiscono — come viene rilevato nel fascicolo — il fattore che offre le variazioni più caratteristiche nei riflessi del numero dei membri che le compongono, variazioni che si compendiano nella diminuzione nella percentuale delle famiglie di un solo membro e in quella delle famiglie con 7 e più membri, che nel 1921 formavano l'11.3 per cento, mentre nel 1931 sono solo l'8.4 per cento del totale delle famiglie censite. Invece si è verificato un aumento sensibile nella percentuale delle famiglie più piccole composte cioè di 2, 3, 4 e 5 membri, che da 65.9 ch'era nel 1921, è passata a 71.4 nel 1931.

Nel 1921 la percentuale delle famiglie con 10 e più membri era di 1.5; nel 1931 si riduce a 1. La percentuale delle famiglie di un solo membro è diminuita da 3.8 a 3.5.

Nel 1931 il numero medio dei membri delle famiglie del capoluogo — Trieste — era di 3.4; nel resto della Provincia di 4.4.

Le convivenze, rappresentate dalle caserme, dagli istituti di cura, dalle navi mercantili e barche, dagli alberghi, locande, pensioni, affittaletti, istituti di assistenza ecc., rappresentano il 7.4 per cento della popolazione totale e naturalmente vi contribuisce prevalentemente il capoluogo che comprende l'85.3 per cento della popolazione censita nelle convivenze dell'intera Provincia. La composizione media della convivenza risulta di 42.2 individui.

Gli alberghi, per esempio, dànno il 9.3 del totale; gli istituti di cura 15.7; gli istituti di educazione 0.3; le comunità religiose 0.6; gli istituti di assistenza (ospizi, ricoveri di mendicità, brefotrofi, dormitori gratuiti, asili ecc.) 6.1; le caserme e le Regie Navi 46.4; le navi mercantili 10.3; gli stabilimenti carcerari 2.3 e via di seguito.

Sesso ed età

Circa il sesso e l'età della popolazione, dal 1921 al 1931 si riscontrava una diminuzione notevole nella percentuale delle classi da 0 a 14 anni ed un aumento per tutti e due i sessi nelle percentuali delle altre classi di età. Conseguenza naturale, se non andiamo errati, del lungo periodo bellico, durante il quale la natalità raggiunse un livello bassissimo.

Circa il sesso, mentre il 1931 confrontato col 1921 segna un lieve aumento di maschi nella classe da 0 a 14 anni, e una diminuzione in tutte le altre classi, nelle classi di oltre 40 anni si riscontra — tanto nel 1931 quanto nel 1921 — una notevolissima deficienza di maschi.

Precisamente e riferendoci al 1931: per ogni 1000 femmine esistevano 1025 maschi fra 0 e 14 anni; 1042 fra i 15 e i 39 anni; 885 fra i 40 e i 59 anni e 688 fra i 60 e più anni.

Circa il luogo di nascita, si nota che dal 1921 al 1931 è diminuita, tanto per i maschi quanto per le femmine, la percentuale della popolazione nativa, vale a dire dei nati nello stesso Comune in cui furono censiti. Crescono corrispondentemente, le percentuali della popolazione immigrata, ossia del complesso dei nati in altri Comuni. Così, ad esempio, nel 1921 i nati nel Comune di censimento erano il 61.1 per cento e nel 1931 il 56 per cento. Per Trieste la quota del 56 per cento, nel 1931 si riduce a 53.4 per cento, mentre il 62.5 per cento appartiene a nati in altri Comuni.

Nei riguardi della religione risulta che la popolazione è composta quasi integralmente — 97 per cento — di cattolici. Degli altri gruppi il più numeroso è rappresentato dagli israeliti (1.3 per cento). Dei non cattolici, circa il 36 per cento è costituito da stranieri.

Nel 1931 i censiti stranieri formavano il 2.7 per cento della popolazione presente. Secondo gli Stati, i gruppi più numerosi sono, per gli Stati europei, appartenenti alla Jugoslavia 30.2 per cento, alla Grecia 13.9 per cento, all'Austria 13.6 per cento; per gli Stati extra europei, agli Stati Uniti d'America 5.3 per cento, sul numero complessivo di stranieri.

La commemorazione di Enrico Corradini

La celebrazione del primo anniversario della morte dell'illustre patriota Enrico Corradini è stata definitivamente fissata per domani, giovedì, alle 18.30 in Sala del Littorio. Valgono gli inviti già diramati.

Ercole Rivalta all'Istituto Fascista

Stasera alle 20.45, nella Sala del Littorio, Ercole Rivalta terrà l'attesa conferenza su «La letteratura e quest'Italia». Interessante e attuale l'argomento, che induce ad affrontare e a risolvere ardui problemi della vita dello spirito in genere, e in particolare degli influssi di un nuovo regime politico sull'arte; eccellente e idoneo all'assunto, l'oratore, che, scrittore originale e critico acuto e attento, in tale duplice veste sente in sè e indaga negli altri i tempi nuovi.

La conferenza sulla fisica dell'atomo all'Adriatica di scienze naturali

La conferenza del prof. Giacomo Furlani, con la quale la Società Adriatica di Scienze naturali inizia il suo anno accademico, si terrà domani sera, alle 20.30.

Svolgendo il tema «Rivelazioni e misteri sulla vita dell'atomo», il conferenziere tratterà particolarmente delle più recenti ricerche sperimentali fatte in questo campo, che sono state feconde di risultati oltremodo interessanti, quali la scoperta di due nuovi costituenti primitivi dell'atomo, cioè il neutrone ed il positrone; la frantumazione dei nuclei atomici ottenuta con proiettili artificiali di enorme energia; la distruzione di materia e la conseguente trasformazione in energia, in accordo coi principi della teoria dell'Einstein. La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose.

Una conferenza sul giornalismo all'Istituto Fascista di Pola

POLA, 19

Venerdì prossimo, 22 dicembre, alle 18.30, il collega Mario Granbassi del *Piccolo* di Trieste, invitato dal nostro Istituto Fascista di Cultura, terrà nell'aula magna del R. Liceo-Ginnasio «Giosue Carducci», in via Medolino, una conferenza sul tema «Giornalismo fascista». L'interessante argomento sarà trattato secondo lo schema seguente: «Come si fa un giornale. Giornalismo di ieri e giornalismo d'oggi. Il giornalismo in Regime fascista. Benito Mussolini, maestro di giornalismo fascista e primo giornalista d'Italia». Ricordiamo che l'ingresso alle conferenze dell'Istituto Fascista è gratuito e libero a tutti.

ASTERISCHI

Artisti triestini in una magnifica pubblicazione

L'arte di prima del 1914 si esaurisce durante la guerra, si modifica durante la guerra stessa; dopo il conflitto mondiale si matura rapidamente un nuovo stile che, iniziata l'evoluzione nell'architettura, comunica in brevi anni il suo spirito, i suoi canoni, i suoi ritmi, a tutte le arti. Questo movimento artistico corrisponde, nella storia, all'era fascista: esso può dunque essere considerato come l'arte fascista, ed ha le sue principali opere nelle grandi costruzioni del Regime, nei monumenti di guerra, nella Mostra della Rivoluzione, nei Littoriali e negli Stadi, in tutto ciò che fu incessantemente creato e costrutto negli ultimi dieci anni in Italia. Così scrive Raffaele Calzini, l'acuto scrittore e critico d'arte, presentando un ricco e maestoso albo di Natale e Capodanno, intitolato *Ventennio*, che la Casa Editrice «Domus» di Milano ha a lui affidato. In questo *Ventennio* il testo è conciso, succinto; la parola è lasciata all'arte della riproduzione grafica, che ci dà, in centinaia di tavole esemplari, alcune delle quali in tricromia, la visione di tutto quanto fu creato di più nobile e di più caratteristico dagli artisti italiani nei vent'anni di evoluzione artistica che si iniziarono con la guerra e condussero all'affermazione dell'arte fascista. Ora, tra le opere riprodotte, ne vediamo con compiacenza alcune di triestini. Nelle pagine dell'architettura, Trieste è rappresentata da Gustavo Pulitzer-Finali con una sala della «Victoria» e una sala del «Conte di Savoia»; e sono i due soli esempi recati di arredo navale. Tra le opere di scultura riprodotte figura un busto del Selva, e tra le pitture un ritratto di Giannino Marchig. Inoltre, nel numero degli esempi più illustri di moderna decorazione murale italiana, sono accolti nel volume i nuovi mosaici dell'abside di San Giusto, creati da Guido Cadorin.

Un gradito ospite

E' stato in questi giorni a Trieste, ch'egli ammira ed ama, l'illustre ing. Filippo Tajani, «Metron» del *Corriere della Sera*. L'ing. Tajani, che fu già presidente della Federazione nazionale dei trasporti ed è professore di tecnica ferroviaria al Politecnico di Milano, è venuto a Trieste per questioni tecniche. Ricordiamo che si dovette all'ing. Tajani la scelta della pietra delle Cave Romane di Aurisina per il rivestimento della nuova Stazione ferroviaria milanese e ch'egli s'era pure interessato all'assestamento del nostro porto, dopo la guerra, occupandosi poi con vera simpatia di cose triestine nel *Corriere della Sera*.

Una piccola magia

Ci sono innumerevoli persone che non possono fare a meno di qualche piccola superstizione. Si sa di gente molto ragionevole ed equilibrata che crede nella iettatura e non manca di assicurarsi la protezione di un cornetto di oro o di altri graziosi amuleti del genere. Con questa difesa molte brave persone mantengono lo spirito tranquillo e difeso dalle immaginarie influenze malefiche. Ma tante volte non sono le cose e gli uomini che ci disturbano. E' proprio nei nostri pensieri, nella nostra volontà, l'inquietudine, la noia, il peso di qualche preoccupazione. Allora non giovano gli amuleti. Ma c'è qualche piccola magia che può aiutarci. C'è una buona sigaretta, una «MACEDONIA Extra», per esempio, che con il suo delizioso aroma e il suo perfetto gusto ci consente un momento di serena letizia e ci aiuta a superare gli sgraditi passaggi della noia e dell'inquietudine.

Al Caffè degli Specchi

con domani giovedì riprenderanno i concerti sostenuti dalla rinomatissima orchestra Safred. Domenica prossima, vigilia di Natale, avrà luogo una lotteria gratuita con ricchi premi.

Un referendum fra musicisti

Rassegna Dorica, periodico di cultura e cronaca musicale, ha indetto un referendum sullo studio della composizione. All'interessante inchiesta hanno già risposto illustri musicisti e critici, tra i quali Balilla Pratella, Roussel, Dukas, Gaianus, Pisk, Paribeni, Guerrini, Malipiero, Riva, Koechlin, Tommasini, Ramrath, Gilson, Davico, Salviucci ecc. Le risposte si possono mandare alla Direzione, in via Tirso 38 a Roma.

Onorificenza

L'agente generale del Lloyd Triestino a Istanbul, signor Arturo Bonetta, è stato recentemente nominato cavaliere ufficiale della Corona d'Italia. All'egregio funzionario, che fu affettuosamente festeggiato dai componenti il personale dell'Agenzia del Lloyd e da buona parte della colonia italiana, presente il comm. Campaner, capo del Fascio di Istanbul, vivissime felicitazioni.

Una culla

La casa del dott. Claudio Mirabella, capitano medico, è stata allietata dalla nascita di un bimbo. Ai genitori felici e al piccolo Michelino i migliori auguri.

Orari dei barbieri e parrucchieri per le feste di Natale e Capodanno

La Segreteria dell'Artigianato di Trieste — a seguito degli accordi presi con la locale Federazione dei Sindacati fascisti del Commercio — comunica il seguente orario di apertura e chiusura dei saloni da barbiere, parrucchiere e affini in ricorrenza delle feste di Natale e Capodanno: sabato 23 dicembre: chiusura alle ore 19.30. Domenica 24 chiusura alle 21. Lunedì 25 chiusura totale. Martedì 26 chiusura alle 13.30. Sabato 30 chiusura alle 19.30. Domenica 31 chiusura alle 21. Lunedì 1.o gennaio chiusura totale.

Per compensare il lavoro prestato nelle domeniche 24 e 31 dicembre dai dipendenti, le due Associazioni sindacali hanno stabilito che il 2 febbraio 1934, i saloni resteranno aperti fino alle 13.30. A totale compenso però delle ore prestate in più, i datori di lavoro retribuiranno 4 ore ai propri dipendenti: tale retribuzione verrà dai dipendenti stessi versata alla Cassa dei Sindacati del Commercio a favore della Cassa di Previdenza dei lavoranti.

Ballo «Dux» in sala massima. Sabato prossimo dalle 21 in poi avrà luogo in sala massima di via Coroneo 15 il consueto trattenimento organizzato dal Gruppo Universitario Fascista per il quale viva è l'attesa.

Una bella strenna per Natale

E' ormai un luogo comune affermare che la poesia abbia fatto il suo tempo e che essa non sappia suscitare, nella atmosfera presente, l'interesse del pubblico. Ma per fortuna i luoghi comuni non si mantengono per sola forza di inerzia, e anche l'indifferenza più ostinata deve cedere di fronte a manifestazioni di sentimento vero e di lirismo ispirato. Così si spiega il successo ottenuto dal volume di poesie per la gioventù che Aldo Pizzagalli ha pubblicato recentemente presso la Casa Mondadori sotto il titolo «Risate d'aprile».

La prima edizione è pressochè esaurita e forse quelli che il prossimo Natale cercheranno di offrire «Risate d'aprile» come strenna a qualche persona cara, stenteranno a trovarne un esemplare e dovranno attendere la seconda edizione. Il libro, infatti, è penetrato nelle scuole e nelle Case Balilla, dalla Lombardia alla Sicilia, per opera dei maestri, dei Comitati provinciali dell'O. N. B. e dello stesso Ministero dell'Educazione Nazionale, che lo ha giustamente apprezzato nel suo valore di opera d'arte educativa. Anche la critica è stata unanime nel rilevare la bellezza e la bontà di questa pubblicazione; bellezza per quanto riguarda la semplicità e la purezza della forma e la fattura del verso; bontà per ciò che riguarda le idee sane e i principi etici a cui s'ispira.

Fra le molte recensioni finora apparse in giornali e riviste ci piace riportare una tra le più significative, dettata da Ferdinando Pasini per *Il Brennero* di Trento:

«Titoli come questi, che allargano il cuore e ti mettono allegrezza, non sono molto frequenti ne' libri di poesia che si pubblicano oggi. Invece della semplicità e della giovialità si preferisce generalmente la complicazione psicologica, l'acrobazia cerebrale, la concettosità secentesca, il disfattismo morale. Aldo Pizzagalli no. Egli ha composto un canzoniere, che il Mondadori ha stampato con lussuoso decoro di tipi; Fides Battigelli D'Orlandi ha adornato d'intonatissime illustrazioni a colori e il nostro Riccardo Zandonai ha arricchito di una eletta pagina musicale. Silvio Benco poi ne ha fatto la presentazione, con una prosa dove non si potrebbe dir meglio la ragione del titolo e del sottotitolo: «Risate d'aprile, versi per la prima giovinezza».

Il Pizzagalli, sorpassando i canoni raccomandati da alcuni moderni pedagoghi, non bamboleggia. Non prova il bisogno di abbassarsi al livello dell'anima primitiva ed inconscia per acquistare le simpatie momentanee dei suoi minuscoli lettori. Pensa piuttosto ad inalzarli verso il suo livello di uomo maturo, sapendo che il bambino non resta sempre bambino, ma è destinato ad evolversi giorno per giorno verso una maturità di coscienza, alla quale spesso ha fin troppa furia di giungere e, non potendo far altro, se ne dà almeno l'aria. Per questo il Pizzagalli volle che le sue poesie fossero di quelle che, piaciute in un primo tempo, si amasse ricordare anche più tardi, ritornando ad esse più volte e scoprendovi ogni volta qualche nuova grazia di forma o qualche nuova profondità di pensiero.

Serietà senza cipiglio pedantesco, velata sotto una gaiezza presente sempre a sè stessa; signorilità d'espressione, anche nei momenti più scherzosi, lontana così dalla sonnolenta monotonia della cantilena e della filastrocca, come dalla sciatteria del verso libero, malamente esperimentato da taluno nella poesia per la gioventù; abilità fresca e disinvolta nel combinare il sentimento, immaginazione e pensiero, puntando anzitutto sulla sensazione diretta, per suscitare e incatenare l'interesse, ecco i pregi maggiori di questo canzoniere che ad altri ha rammentato il Cestello di Angiolo Silvio Novaro e a me ha rammentato invece il Pascoli, romagnolo come il Pizzagalli: del Pascoli io ci sento l'amore per la natura, la meditazione continua, la canora musicalità, ma tutto più arioso, più agile, più rallegrante, cioè senza i cupi riflessi della tragedia personale che offuscavano sovente la poesia del Pascoli con la violenza di una tetra ossessione.

Parte a sè forma un gruppo di parabole, ispirate ciascuna a un versetto della Bibbia e dei Vangeli, dove la figura centrale è Gesù, che vi si mostra negli atteggiamenti prediletti del mito religioso popolare. Chi potrà leggere, e non subirne il gentile fascino, la parabola di Gesù e le rondini, in cui Gesù adolescente è rappresentato tutto immerso ne' trastulli della sua età, ma l'aura del miracolo cinge già il capo del futuro Redentore e tra lui e le rondini si stringe il patto d'amore che le farà sue consolatrici nell'ora suprema sulla croce?»

La conferenza di stasera all'Alpina

Rammentiamo che questa sera alle 20 nella sala di Riva 3 Novembre 1, l'istruttore sociale di sci Tullio Trocca terrà la prima parte di una importante conversazione sull'uso degli sci, illustrata da numerose proiezioni.

Iersera, alla conferenza di Fausto Stefenelli sul tema «Sinfonia della montagna», è accorsa una vera folla di uditori che hanno vivamente festeggiato l'oratore. Dell'interessante esposizione daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

Il diritto marittimo e la sua unificazione
L'odierna conferenza al C. M. Mercantile

Questa sera, come annunciato, alle 19.15, nella sala massima del Circolo Marina Mercantile, il prof. avv. Dino Vidali terrà un'interessante conferenza sul tema «Il diritto marittimo e la sua unificazione». La direzione invita tutti coloro che si interessano dell'argomento.

Il pranzo di Natale della «Previdenza». Quattrocentocinquanta poveri riceveranno anche quest'anno, lunedì 25, alle 11 il pranzo e il pacco di Natale della «Previdenza». Onde assicurare un rapido svolgimento ed evitare attese all'aperto i beneficati verranno divisi in due gruppi. Il maggiore di essi riceverà il pranzo al Ristorante Cimetta (ingresso dalla via S. Lazzaro), l'altro al Ristorante Albergo Europa (ingresso via del Lavatoio). La distribuzione dei buoni avrà luogo sabato 23 alle 15, esclusivamente al Ristorante Albergo Europa. La «Previdenza», che continua così nelle sue belle tradizioni, rivolge un caldo appello alla cittadinanza onde accolga benevolmente il calendario augurio tascabile che distribuirà alla fine d'anno perchè i mezzi limitati di cui dispone sono sempre impari ai bisogni.

Il Natale e la Befana fascista
nei sodalizi dopolavoristici

Sono pervenute al Dopolavoro provinciale in questi giorni varie richieste di autorizzazione per festeggiare il Natale con allestimenti di alberi natalizi presso le sedi del Dopolavoro. Il Dopolavoro provinciale fa presente a tutti gli interessati che è assolutamente vietato di allestire con pini e piante consimili alberi di Natale. Ciò danneggia il patrimonio arboreo e non coincide con le direttive del Governo fascista che vuole ad ogni costo tutelare il patrimonio silvano aumentandolo sin dove è possibile.

I Dopolavoro e i dopolavoristi potranno allestire presepi secondo la bella usanza italica, o comunque organizzare serate benefiche per la Befana fascista ai dopolavoristi e famiglie dei dopolavoristi. Si incoraggiano anzi tutti i sodalizi ad organizzare per le ricorrenze natalizie e della Befana serate benefiche con distribuzioni di indumenti, viveri ecc. ai soci disoccupati o ai loro figli. Ogni Dopolavoro dovrà notificare al Dopolavoro provinciale tali feste benefiche.

L'insegnamento dell'igiene professionale
alla Scuola del Dopolavoro

Ieri sera nella sede del Dopolavoro provinciale si riunì il corpo sanitario della Scuola del Dopolavoro, composto dei medici: dott. Oreste Zumin, dott. Enrico Tagliaferro, dott. Renato Tesser, dott. Mario Geyer, dott. Arrigo Carabei, dott. Gastone Modugno, dott. Valerio Sacerdoti, dott. Giacomo Iurcev, dott. Luciano Lovisato e dott. Alberto Loeffler, con l'intervento dell'ispettore superiore, in rappresentanza del Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale e del direttore tecnico provinciale per l'assistenza igienico-sanitaria.

Il direttore tecnico della Scuola, rivolto un caloroso e deferente saluto al Segretario federale, sotto la cui guida si svolgono tante provvide iniziative a favore dei dopolavoristi, mise in piena luce l'opera altamente benemerita offerta disinteressatamente dai sanitari nel campo dell'insegnamento dell'igiene professionale; opera che ottenne già lusinghiero successo ed unanime approvazione e che nell'anno XII, dato il magnifico sviluppo della Scuola del Dopolavoro, avrà un vasto raggio che toccherà problemi di primissima importanza.

L'ispettore superiore dell'O. N. D. espresse il suo vivo compiacimento anche a nome del Segretario federale e la riconoscenza del Dopolavoro provinciale verso i valenti medici che con la loro disinteressata e preziosa collaborazione contribuiscono efficacemente alla diffusione e alla propaganda della cultura igienico-sanitaria che costituisce una delle principali azioni fondamentali del Regime per la salute e il miglioramento della razza.

La discussione sulle linee fondamentali del programma si svolse fra il più vivo interesse di tutti i presenti. Ogni sanitario tratterà in varie lezioni l'argomento di sua particolare competenza. Si prospetta quindi anche in questo campo una fervida attività in seno alla Scuola del Dopolavoro che viene con ciò gradualmente integrata e completata da quanto può riuscire utile ai dopolavoristi che la frequentano.

La prima lezione inaugurale verrà tenuta dal dott. Oreste Zumin, mercoledì 3 gennaio alle ore 20, nella scuola di via Francesco Rismondo.

Chiusura temporanea della Scuola
del Dopolavoro provinciale

Il Dopolavoro provinciale comunica che, dato il perdurare del maltempo, anticipa la chiusura dei corsi professionali per le vacanze natalizie, in modo che già oggi le lezioni sono sospese e si riprenderanno martedì 2 gennaio. Avverte nello stesso tempo che tutti gli iscritti devono mettersi in regola col tesseramento, condizione indispensabile per la frequenza delle lezioni.

La ripresa delle lezioni
nelle scuole elementari e materne

Domani, giovedì, qualora le condizioni di tempo e di viabilità non avessero peggiorare, si riapriranno le scuole elementari e materne, principalmente per dar modo agli insegnanti di distribuire le calzature e i vestiti, largiti dalla benemerita Società degli Amici dell'Infanzia, dai Patronati scolastici e da altri Enti e persone generose, in occasione del Natale; e ciò, a prescindere dei doni che saranno dispensati per la Befana fascista.

Persistendo la bora e la temperatura bassa che rendono pericoloso il transito nelle vie adiacenti, le lezioni presso il R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» e il R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» rimangono sospese anche per la giornata di oggi, mercoledì.

La Scuola d'avviamento femminile
come "istituto formativo,, della madre e dell'educatrice

Per l'iniziativa di un medico scolastico e di una insegnante delle scuole elementari della nostra città, è stato redatto un memoriale, di recente presentato dalla presidenza della sezione locale dell'Associazione fascista per l'igiene al Segretario nazionale dell'A. F. per l'igiene comm. dott. Alberto Botti, il quale deve presentarla a sua volta a S. E. il prof. Dante de Blasi, presidente nazionale dell'Associazione e presidente del Consiglio superiore di sanità.

Il contenuto del memoriale è di vivo interesse anche per la generalità, perchè in esso si caldeggia la proposta di dare un nuovo indirizzo all'attuale scuola d'avviamento femminile. Essa è vagheggiata dal medico e dalla educatrice come istituto famigliare della donna madre ed educatrice a sua volta: funzioni queste che escludono la donna dalla competizione ma non dalla collaborazione coll'uomo.

Infatti solo una donna intelligentemente preparata nell'igiene, nella puericoltura, nella chimica organica, nell'economia domestica è in grado di conoscere tutti i problemi che le si presentano quale guida materiale e spirituale della famiglia. Ed è proprio alle soglie della casa — dice il medico — che s'arrestano i regolamenti e le leggi che salvaguardano la maternità e l'infanzia; essi non penetreranno nelle famiglie, nè per mezzo delle opere di Provvidenza esistenti, nè per l'interessamento delle vigilatrici sanitarie, finchè non vi verranno portate dalla consapevolezza della donna a ciò educata.

In 49 Case Balilla vengono giornalmente assistiti materialmente fisicamente e moralmente 36.856 organizzati dell'Opera Balilla. Aiutate la «Pupilla del Regime».

I Duchi d'Aosta incontrano a Venezia
l'Alto Commissario inglese per l'Egitto

Di ritorno dal suo viaggio ad Alessandria d'Egitto è arrivato ieri a Venezia il piroscafo «Gange», grande espresso della linea celere Adriatico-Egitto. Con il «Gange» viaggiava sir Percy Loraine Alto Commissario britannico per l'Egitto, il quale è stato salutato al suo arrivo a Venezia dalle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta ch'erano ad attenderlo nel loro motoscafo.

Oltre ai numerosi passeggeri il «Gange» portò un grande carico di merci, e specialmente di balle di cotone, che vengono scaricate a Venezia. Ultimate le operazioni di scarico, il «Gange» ripartirà questa mattina per Trieste, ove è atteso per mezzogiorno.

120 turisti romani
arrivati a Trieste con la «Vulcania»

Proveniente da New York è giunta ieri mattina nel nostro porto, ormeggiandosi alla Stazione Marittima, la motonave della Cosulich «Vulcania», con a bordo numerosi passeggeri, fra i quali il giornalista mr. E. J. Doering direttore dell'*Official Bulletin Publishing Co.* di Chicago, giornale ufficiale del Governo americano. Inoltre viaggiavano il cap. J. Bycek, il cap. H. Cocek e il signor Nicola d'Ascenzio, oltre ad una folla di commercianti, professionisti e turisti americani.

Con la «Vulcania» è pure giunta a Trieste una comitiva di 120 turisti italiani, i quali partecipano ad una crociera organizzata dall'Ufficio Turistico dell'Urbe. Imbarcatisi sulla «Vulcania» a Napoli i turisti iniziano da Trieste il viaggio di ritorno a Roma.

Encomio a un Giovane Fascista di Fogliano
per un atto di valore

S. E. Starace, Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, ha rivolto un encomio al Giovane Fascista Amelio Cecchet, del Fascio Giovanile di Combattimento di Fogliano, per il seguente motivo: «Si gettava nelle acque del canale Dottori e riusciva a salvare una giovanetta, che era in procinto di annegare. Fogliano, 27 luglio 1933-XI»

Nuovi ammessi al "Guf,,

Il segretario del «Guf» ha ammesso a far parte del medesimo i seguenti studenti universitari: Apollonio Umbro, Bugada Guido, Battaro Alfredo, Giosefi Livio, Konecny Carlo, Liebman Italo, Leonzini Giacomo, Mattei Oscar, Marsi Laura, Medani Arrigo, Omero Nereo, Pase Nicolò, Samaja Ugo, Soletti Flavio, Sepuca Vittorio, Sbisà Luigi, Sturati Walter, Steidle Guido, de Toma Raoul, Toso Bruno, Vilcek Arrigo, Valentino Vincenzo, Willeand Guglielmo, Zenari Ernesto.

Concorso per una composizione musicale. La Direzione del Liceo «Rossini» di Pola informa che la scadenza del concorso per una composizione di musica da camera per violino o cello, o trio con pianoforte, è prorogata al 30 gennaio 1934-XII, e vi possono partecipare tutti gli iscritti al Sindacato Musicisti della Venezia Giulia e Zara, senza limite di età. Per informazioni rivolgersi direttamente alla Direzione del Liceo «Rossini» di Pola.

TEATRI E CONCERTI

Alberto Coates alle prove
del «Cavaliere della Rosa»

«Il Cavaliere della Rosa», l'opera straussiana che fa parte del repertorio permanente dei maggiori teatri lirici, ritorna sulle scene del Verdi per la terza volta dopo la guerra e questo gradito, tanto atteso ritorno promette di riuscire una interessante e magnifica manifestazione d'arte per la presenza di Alberto Coates sul podio del nostro massimo teatro lirico. Alberto Coates prova ogni giorno per lunghe ore, con energia e disciplina, e l'orchestra sotto la sua direzione è già stata improntata dello spirito, dello stile, del colore che il mirabile concertatore ha saputo infonderle.

Orchestra severamente selezionata, non raccogliticcia, inquadrata e plasmata coi migliori elementi della nostra Orchestrale e con strumentisti specializzati, talchè può dirsi un complesso sinfonico di qualità, certo il più efficente e rispondente al decoro della stagione lirica ed il migliore tra quanti si sono avvicendati in questo teatro nell'ultimo decennio. A rendere la falange orchestrale più omogenea e perfetta ha provveduto lo stesso Coates con l'inclusione di alcuni professori espressamente chiamati.

Ieri e l'altro ieri nella mattinata, il maestro ha voluto provare lo spartito dapprima con gli archi, poi con gli ottoni e con gli strumentini e solo alla sera ha riunito l'orchestra per la prova collettiva. Ieri sera il primo atto era già stato ripassato. Oggi l'orchestra proverà, tra mattina e sera, il secondo. L'energia e la disciplina di Coates alla prova sono elementi fondamentali. Egli sa economizzare il tempo e la profonda, dettagliata, esperta conoscenza dello spartito gli consente una sicurezza ed agilità e prontezza di dominio su tutta la massa orchestrale che ogni sua osservazione è subito sentita e valutata ed ogni intenzione può essere realizzata per il grande ascendente, la singolare forza di suggestione che il direttore riesce ad effondere.

Mirabile figura d'artista dallo spirito musicale pieno di temperamento e di calore, dalla cultura vasta e raffinata, dal senso estetico educato in lunghi anni di studi e di esperienza. «Strauss — diceva ieri sera Coates — è l'incarnazione dello stile musicale moderno e la nostra sensibilità vi aderisce perfettamente. Nella prossima estate — soggiunse — dirigerò «Arabella», la nuova opera di Strauss, a Londra. Fra poco mi dedicherò allo studio dello spartito che tanto successo ha avuto quest'autunno all'Opera di Vienna ed in questi giorni a Graz».

Certo, chi ha la ventura di assistere ad una prova di Coates può meglio apprezzare la maestria del concertatore, l'energia con cui infonde ritmo all'orchestra e la tiene saldamente unita modellandone i suoni, i movimenti. Dopo la lettura del primo atto, Coates riprese alcuni episodi e pareva che l'orchestra avesse provato da parecchio tempo, tanta era la morbidezza, la lievità e compattezza dei suoni, la snellezza e sicurezza nel fraseggio e nei passaggi. Il direttore aveva lasciato dunque il suo segno inconfondibile in poche prove. Questo è il segreto dei grandi maestri e questa è una particolarità di Coates. Il quale oggi, di mattina e di sera e per tutti i seguenti giorni, sarà occupato nella concertazione del «Cavaliere della Rosa» e nella preparazione del palcoscenico. Concertazione complessa, data la ricca e complicata forma strumentale dello spartito. Coates procede tuttavia con olimpica serenità ed intransigente volontà: egli vuole dall'orchestra tutto il rendimento possibile, senza riserve e perciò non si concede e non concede riposo.

Al camerino del teatro proseguono giornalmente le prenotazioni di posti e di abbonamenti. Il pubblico che presentisce l'importanza artistica e il decoro che il maestro Coates conferisce all'inizio di questa stagione, saprà valutare lo sforzo veramente encomiabile della Impresa e vorrà confortare con intelligente adesione l'attività del nostro massimo teatro.

Catalan al Dopolavoro ferroviario
L'odierna serata folclor stica

Lo spettacolo folcloristico-popolaresco che avrebbe dovuto aver luogo sabato scorso e che è stato rimandato per l'inclemenza del tempo, verrà effettuato questa sera alle 21, nel teatro del Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto. Il noto attore ed autore triestino Alberto Catalan sarà l'animatore della serata, in cui si reciteranno schizzi scenici d'ambiente triestino («El pregiudizio») interpretati dai filodrammatici della «E. Duce». Il complesso corale del Dopolavoro «Acega», diretto dal maestro Pino Occini canterà canzoni popolaresche e la signorina Roma Nardelli si esibirà con le canzonette triestine premiate negli ultimi concorsi cittadini.

Il "Conte Aquila,, a Como

COMO, 19

Questa sera, al nostro Politeama, Kiki Palmer ha dato la sua serata di onore con il «Conte Aquila» di Rino Alessi. Il teatro era gremito di un elegante pubblico che ha tributato entusiastici applausi al lavoro e all'interprete.

Il Quartetto Triestino
al Circolo Artistico

Il Quartetto Triestino, dopo il vivissimo successo riportato nei due recenti concerti in sala del Littorio, sosterrà domani, giovedì, alle 21, per i soci del Circolo Artistico un'altra audizione. In tale occasione la presidenza festeggierà gli illustri componenti del noto complesso artistico cittadino con un ricevimento in loro onore.

Il programma del concerto contiene un quartetto di Beethoven, alcuni tempi di quello di Debussy, nonchè la magnifica postuma di Scubert «La morte e la fanciulla». Dopo il concerto la presidenza raccoglierà attorno agli illustri musicisti tutti gli intervenuti offrendo un rinfresco.

Coloro che desiderassero partecipare alla serata, dovranno far richiedere da un socio l'invito alla segreteria sociale, via S. Nicolò 7 (tel. 6632) dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 21.

Raduno d'arte. Questa sera alle 22 Ercole Rivalta, dopo la conferenza in Sala del Littorio, presenzierà al raduno d'arte del Circolo Artistico.

Il primo concerto vocale istrumentale al Dopolavoro impiegati e professionisti. Sabato prossimo alle 20.30 al Dopolavoro di via Imbriani 6 si terrà un concerto vocale-istrumentale sostenuto da valenti artisti. Dopo il concerto avrà luogo un trattenimento danzante. Possono partecipare oltre ai soci e coloro che sono muniti dell'invito permanente, pure coloro che saranno accompagnati da un socio.

Recite di filodrammatici

La recita al Pubblico Impiego rimandata. La recita che doveva aver luogo oggi, è stata rimandata a tempo indeterminato.

Varietà e Cinema

«Natura e amore» oggi al Cine Reale. Grandioso film scientifico, proibito ai minori di 16 anni. Parlato italiano.

Radio Gruppo Nord

Programma del 20 dicembre 1933-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Dischi di musica varia. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girotondo». 17.10: Concerto vocale col concorso del soprano Magda Piccarolo e del tenore Ugo Cantelmo. — 18: Notizie agricole. — 18.10-18.20: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.50: Bollettino meteorologico. — 20: «Confidenze di bimbi a Maria Melato». — 20.10: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.40: «Il cuore in due», commedia in tre atti di G. C. Viola. — 22 (circa): Musica richiesta dai radioascoltatori. — 22.30: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Ancora sei ore di vita» con Warner Baxter. Varietà: «Kit Love» Sister's, Le Dewills, Mary D'Hermes e Spada.
Nazionale 16.30. «Viaggio di nozze in tre» con B. Helm. Varietà: «Nicuzza jazz».
Excelsior 15.30: «Gli arditi del mare», cap. Metro con R. Montgomery e Madge Evans. Colossale successo. Varietà.
Fenice. 16: «Il profumo della dama in nero» tratto dal romanzo giallo di Gaston Leroux, e varietà.
Corso. 16: «Cercasi amante» con Jeanne Boitel. Varietà: Clely Fiamma.
Eden. 16: «Il Cantico dei Cantici» con Marlene Dietrich. Parl. italiano. Grandioso.
Italia. 15.30 «Il Cantico dei Cantici», poema d'amore di Sudermann, con Marlene Dietrich.
Regina. 16: Première di «Catene», romanzo passionale Metrofilm con N. Shearer. Varietà ecclettica triestina, 10 artisti concittadini, successo fantastico.
Impero. 16 «Vendetta gialla» con Hellen Hayes, Ramon Novarro, L. Stone. Metro.
Reale. 16: «Natura e amore». Film scientifico «Ufa». Parl. italiano. Proibito minori.
Garibaldi. 16: «Labbra traditrici» con Lilian Harvey, John Boles e El Brendel. Un film scintillante.
Massimo. 15.30: «La canzone del sole». Gioiello Cines con V. De Sica. Ingresso L. 1.
Moderno. 15.30: «Zani», con Lauretta Joung. Comp. De Rosè-Grisi: nuova varietà.
Novo Cine. 16: «Segreto di mamma» con Eveline Holt. Dramma passionale. L. 1.
Armonia. 15.30: «La violetera». Varietà: Duo Cerè, debutto Klius e Lia D'Arieuz.
Centrale. 15.30: «Carmencita» con Warner Baxter, Conchita Montenegro e Ed. Lowe.
Odeon. 15.30: «Acqua cheta», parlato con Giachetti, Paolieri, Pagnani e Steiner. - L. 0.80. Caloriferi.
Savoia. 15.30: «Prigionieri» con Baxter e Hyams, dal romanzo di P. Benoit. Parlato.
Aurora. 16 «L'ultima canzone», parlato. - Varietà: «Trio Pirolin». Caloriferi.
Belvedere 16: «Il piccolo caffè» con Maurice Chevalier. L. 0.60.
Venezia. 15.30: «Naturich, la moglie indiana» con Warner Baxter e Lupe Velez.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schumann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alla 19. Tè-concerto: dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Da Mario Morpurgo de Nilma lire 500 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 500 pro Casa Materna Maria Cristina.

Per onorare la memoria di Guglielmina Mitis, dalla ditta Gior. e Gugl. Mitis lire 1000 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 500 pro Congr. di Carità; da Vittoria e Bruno Pressan lire 30, da Teo Dalla Via lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Marino Pecenco lire 30 pro Congr. di Carità; dalla ditta Luigi Baschiera lire 25, da Alessandro Chierego lire 25 pro Guardia Medica; da Giulia Edoardo Bisiani lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (Natale); da Maria e Pino Raggi lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia Mitis-Camus lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Luigi Lucioni, da Pina Crovatin lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Guglielmo Crovatin lire 25 pro C. R. Balilla Gentilli di Servola; da Ada Chiari lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia Gaggion lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria ved. Premuda, da Teresa e Carlo Gerolimich lire 50 pro P. N. F. di Lussinpiccolo (opere assist.).

Per onorare la memoria di Margherita ved. Pulgher, da Teresa e Carlo Gerolimich lire 30 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Tiziano Wengerschin, dalle famiglie Venchi-Wengerschin lire 25 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Valeria Schöffmann, dalla famiglia Schekuri lire 20 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. F.).

Per onorare la memoria di Giovanni Faidiga, dai coniugi Giusto e Bice Riavini lire 30 pro Opera difesa dei minorenni; da Carlo e Antonietta Zaruba lire 25 pro Fascio Villa Opicina (assist. inv.); dalla famiglia lire 60, da Max e Olga Lebstok lire 50 pro Chiesa S. Cuore (bambini poveri).

Per onorare la memoria di Adolfo Sindelar, dalle cugine Sterpin (Pisino) lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Giuseppe Zanmarchi, dalle famiglie Paoli-Barulli, Elena Giacomini lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Salvatore Sefamy, da Susanna ved. Salto lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Ospedale Israelitico; dal cav. uff. Isidoro Salto lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Vittoria e Vito Tolentino lire 50 pro P. N. F. (opere assist.).

Nel X anniversario della morte di Manlio Zwirn, dalle sorelle lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del dott. Riccardo Bassi, da Lino Urizio e sorella lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro P. N. F. (opere assist.).

Da Natalia Suvich-Daurant lire 200 pro Scuola C. Suvich (assist. inv.).

Da Giulia ved. Radivo lire 100 pro «Italia Redenta» e lire 70 pro Congr. di Carità.

Da Anna Liebmann lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provved. inv.).

Dall'avv. Ugo Gavazzi lire 100, da Anna Goich lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Da Maria e Achille Demicheli, in occasione del Capodanno lire 30 pro Congr. di Carità, lire 30 pro Soc. Dalmatica, lire 30 pro O. N. Balilla e lire 20 pro Scuola F. Venezian.

Da Carlo Alberti lire 50 pro Oratorio Salesiano, lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 20 pro Asilo Jolanda, lire 20 pro Asilo Rittmeyer, lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 20 pro O. N. Balilla e lire 20 pro Oratorio Francescano.

Da Titty Gattorno lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo (Natale); dal Banco di Napoli lire 50, dall'avv. dott. Oscarre Turre lire 10 pro Opera difesa dei minorenni; da Maria Afenduli lire 30 pro Circolo didattico F. Venezian (provved. inv.).

Nella ricorrenza del Natale, da Elvira Milella lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provved. inv.).

Per onorare la memoria di Orsola ved. Fiegel, da Luisa Ussai lire 10 pro Erigenda Chiesa Madonna del Mare.

Nel I anniversario della morte del loro padre, da Nora de Pangher Manzini e Ilse Brunner lire 200 pro Asilo infantile Israelitico.

Dal dott. Alessandro G. Afenduli lire 20 pro Soc. A. Manzoni (Natale); da Giuliana e Arrigo de Pangher Manzini lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da G. R. lire 10 pro Congr. Servi dell'Eterna Sapienza (lectura Evangelii).

Per onorare la memoria di Gastone Brelli, da V. Deschmann, U. Tarabochia, cap. R. Brida, N. Coffou, P. Schwarz e E. Martinoli lire 60 pro Opere Assistenziali.

Da: Ada Lekner lire 180, Rina Levi-Salto 100, Susanna ved. Salto 150, Penelope Sevastopulo 100, Banca Commerciale Italiana 100, Emilia Arnstein 200, comm. Umberto Rubino 20, Eugenio Vatta 10, Giovanni Kosmerlj 10, Maria Steidler 10, Stefano Custerlina 10, Ernesto Kuhn 10, avv. Alfredo Zanolla 10, Luigi Riedel 10, «Termotecnica» 10, S. A. Gioachino Veneziani 20, Giacomo C. Prister 10, Olga Veneziani 20, Amelia Piccoli 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provvedimenti invernali).

L'odierna festa di S. Lucia alla Dalmatica

Oggi alle 18 avrà inizio alla Società Dalmatica l'annunciata festicciuola di S. Lucia. Durante il festino verranno distribuite le tradizionali calzette ai figli dei soci.

Anche a questo festino dei bambini dalmati, possono intervenire i simpatizzanti già muniti d'invito. All'ingresso verranno controllate le tessere e gli inviti. Alla porta non si rilasciano inviti.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 19

Dopolavoro comunale di Monfalcone. Causa il maltempo fu sospeso il ballo dopolavoristico che si doveva tenere in sede domenica scorsa. Ricorrendo la vigilia del S. Natale, il ballo di domenica 24 dicembre resta pure sospeso e sarà tenuto la sera del 25 dicembre, festa di Natale.

La corsa campestre che doveva aver luogo ieri, fu sospesa per causa del maltempo e rimandata a data da destinarsi.

Assemblea dell'Unione Marinara. Tutti gli appartenenti ai corpi della R. Marina in congedo sono invitati a partecipare all'assemblea dell'Unione Marinara che si terrà venerdì 22 corr. alle 18 in sala Bonavia (R. Scuola Industriale). La riunione ha lo scopo di procedere all'eventuale costituzione della Sezione marinara locale.

RONACA GIUDIZIARIA

essante sentenza normativa
carattere di pubblico ufficiale

bunale Penale) Il dirigente di un di collocamento è un pubblico ? L'interessante quesito s'è pre per la prima volta al giudice laga in un processo tenutosi me alla nostra Pretura. La causa ver un episodio svoltosi il 13 giu 932 nei locali dell'Ufficio di collo to dell'industria, sito in via 3. Un operaio, tale Luigi Ferlu affacciatosi ad uno sportello del o, lanciava un pacco di documen tro il dirigente cap. Giuseppe era, accompagnando l'atto con offensive. Trattenuto da alcuni ati in attesa del sopraggiungere agenti, il Ferluga ripeteva le offe cui, ritenuto colpevole di ol o a un pubblico ufficiale, perchè carica si ritenne essere investi cap. Privitera, il Ferluga dovet mparire davanti al Pretore cav. , il quale ravvisando nel gesto udicabile gli estremi dell'art. 341 odice Penale, cioè quelli rifletten reato di oltraggio a pubblico uffi pronunciò sentenza di condan il Ferluga venne condannato ad esi di reclusione.

il Pretore il cap. Privitera era to pubblico ufficiale perchè gli Uf collocamento devono considerar le ramo dell'amministrazione del to, aventi funzioni prettamente ative. Viceversa il difensore del a considerò errata tale motiva non dovendosi ravvisare in un di e dell'Ufficio di collocamento la la funzione di pubblico ufficia cui il Ferluga non doveva es ritenuto colpevole di oltraggio, mai, di ingiurie e in questo ca rebbe dovuto essere assolto per nza di querela.

egante questione fu sottoposta in di Appello all'esame dei giudici sezione feriale del nostro Tribu Penale, i quali, a conclusione di interessante e appassionata di one svoltasi tra P. M. e difenso formavano la sentenza del Preto cogliendo la tesi della difesa e as do quindi il Ferluga, ritenuto ole di ingiurie, per mancanza di a. Con tale sentenza il Tribuna niva a non riconoscere nel cap. era la veste del pubblico ufficia motivi che avevano indotto il Pre riconoscere nel cap. Privitera la del pubblico ufficiale, erano dai del Tribunale ritenuti insuffi tanto più che tale riconosci non era fondato in diritto, dato cap. Privitera era solamente in to di espletare un pubblico servi za avere la veste e l'autorità del co ufficiale.

tro tale motivazione il P. M. ri allora in Cassazione, la quale, iendo il ricorso, riconosceva al Privitera la qualità di pubblico uf e faceva valere tale decisione servare che l'Ufficio di colloca è da considerarsi un ente pub creato dallo Stato per raggiun finalità connesse coll'attuale Regi rporativo, creato perchè lo Stato tenuto che lo svolgimento della unzione è d'interesse sociale e ge cioè quello di regolare il collo to dei prestatori di lavoro. E compito, che è quello proprio so ale dell'ufficio di collocamento, co ce una funzione pubblica, perciò dirsi pubblico ufficiale il colloca a cui per legge è assegnato. Per motivi la Corte Suprema, annul la sentenza del Tribunale per er interpretazione della legge, ordi il rinvio della causa ad un'altra e per la sua definizione.

ieri, alla quarta sezione, s'è avuto ogo della vertenza che ha destato ole interesse e curiosità negli am sindacali e corporativi per l'in nte questione di massima che ha ato.

Tribunale, vagliate tutte le circo di causa, ha ritenuto di respin l'appello dell'imputato e di con re l'impugnata sentenza del Pre condannando il Ferluga alle mag spese.

idente cav. uff. Colombis; giudi rich e Pollanzi; P. M. cav. Co difensore d'ufficio; cancelliere

rinnovazione annuale
lle licenze di esercizio pubblico

Podestà notifica che tutte le licen pubblici esercizi di qualsiasi spe le autorizzazioni prefettizie per dita al minuto di superalcoolici ottenere la rinnovazione annua l'autorità di P. S. senza di cui potrà essere continuata l'attività lativo esercizio.

ale scopo si invitano tutti i de di licenze per stabilimenti di pubblici, per esercizi di rimessa, toveicoli o di vetture, locali di gio e simili, a consegnare le stes ro il 31 dicembre 1933 diretta al Municipio, Divisione II, Re Imposte e tasse (Palazzo di Cit piano, stanza 29) e tutti i con ari di licenze per alberghi, lo ristoranti, trattorie, osterie, buffets, spacci vini, pensioni, altri esercizi in cui si vendono uto o si consumano vino, birra, od altre bevande anche non al e, sale pubbliche per bigliardi e tri giuochi leciti a consegnarle ente a tutti i documenti neces per la rinnovazione entro il ter sopra indicato alla Federazione ciale fascista del commercio po provinciale esercizi pubblici), viale XX Settembre 1, sieno critti o meno alla Federazione. tto della consegna gli interessa ranno versare l'importo di lire 5 tanti per ogni singola licenza o azione.

cessionari di licenze modello n. 2 l. E, bis) riflettenti gli esercizi ci contemplati al n. 3 della ta C annessa alle legge tributaria concessioni governative dd. 30 di 1923, n. 3279 dovranno unire la dell'Ufficio del registro com il pagamento della tassa da a lire 1000 come previsto dal del R. D. L. 9 dicembre 1928, e i possessori delle autorizza prefettizie per lo smercio di su colici dovranno unire anche quel provante il versamento della tabilita dall'art. 1 del suddetto L. In quest'incontro dovranno venire restituite le licenze e le zazioni riflettenti esercizi tem amente o definitivamente chiusi. chiama l'attenzione di tutti gli ti sulle precise disposizioni del delle leggi di pubblica sicurezza, commina la chiusura immediata rcizio il cui concessionario non chiesto ed ottenuto la rinnova della licenza o autorizzazione nei i stabiliti.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio del Centro. I seguenti G. F. del reparto a cavallo sono comandati oggi dalle 19 alle 20 in sede del Comando: Mancinelli, Fiumani, Casale, Liebman, Rocco, De Zucco, Dubinsky, Serafini, Hammer, Torti e Stazzedoni.

Fascio di San Giovanni. I G. F. della classe 1913 che intendono frequentare il corso di radiotelegrafia indetto dal Comando federale, sono invitati in sede del Comando del Fascio di S. Giovanni oggi dalle 20.30 alle 22 per l'iscrizione.

Fascio di Servola. Oggi alle 21 rapporto capisquadra e vicecapisquadra in sede del Comando G. R. F. «G. Berutti».

L'Ente Opere Assistenziali del Partito continua in ogni stagione la sua benefica attività. I fascisti lo ricordino.

Le feste alla centenaria di Pirano

Ieri la signora Teresa Furian ved. Fonda compiva i cent'anni e tutta la città ha voluto festeggiare l'arzilla vecchietta, fervida patriota che trascorse così lunga esistenza in una famiglia di patrioti. Specie il rione di San Rocco, dove la Fonda abita, ha voluto festeggiare l'avvenimento. Nella chiesetta del rione il parroco le impartì prima la Comunione e alle 9.30 celebrò una Messa, presenti i parenti e una folla imponente. La festeggiata ebbe fiori senza fine e visite, fra le quali quelle del Podestà e del segretario politico, della segretaria del F. F. ecc.

POLA, 19

Ispezione del Segretario del G. U. F. Il Segretario politico del G. U. F. istriano ha ispezionato il N. U. F. di Pisino e ha nominato a fiduciario il dott. Antonio Toffoletti,

Incendio in una sartoria

Ieri notte, intorno alle 2.10, nel laboratorio di sartoria e confezioni della signora Emma Cernuzzi attiguo all'abitazione della proprietaria, in via Trento n. 2, III, si è manifestato un incendio causato dal difettoso funzionamento dell'impianto di riscaldamento dello stabile, i cui tubi passavano presso il salone. I pompieri, avvertiti subito, sono accorsi poco dopo ed hanno spento l'incendio.

Uno scivolone sui parchetti

Vittima di un capitombolo... casalingo è rimasto nel pomeriggio di ieri l'impiegato ferroviario Antonio Dan, di 36 anni, abitante al n. 506 di Villa Opicina, il quale nell'attraversare il corridoio di casa è scivolato sui parchetti e caduto in modo da prodursi una contusione al braccio sinistro.

Dopo la settima giornata di gelo
Aspettando che ritorni il bel tempo

Esperienze utili

Purtroppo la tregua della bora non fu di lunga durata: fattasi molesta già prima del mezzogiorno di ieri, e accompagnata tosto da un rincrudire della temperatura, la bora divenne incalzante verso l'ora del tramonto, e nelle prime ore della sera eravamo già di nuovo alle grandi raffiche e al loro concerto di mugghii e di sibili. Il pericolo per i passanti, che negli ultimi giorni era soprattutto a terra, tornò a installarsi nell'aria. Ma con questo di peggio: che se l'aria era in piena guerra contro gli uomini, nemmeno la terra era affatto rassicurante. L'aspettato disgelo aveva potuto manifestarsi troppo breve ora per poter durare contro una ripresa della temperatura rigida; e il lavoro di scrostamento del ghiaccio, per quanto nei due ultimi giorni relativamente intensificato, non aveva potuto creare quasi in alcuna parte della città condizioni di sicurezza. Se ci fossero stati l'ascesa della temperatura come si ha tante volte dopo le intemperie invernali, e con essa il rapido disgelo, iersera saremmo stati in porto: invece, con la ripresa della bora, la situazione, specialmente nelle vie in salita e nei quartieri suburbani, somigliava molto a quella di otto giorni fa, quando si ebbe la prima incrostazione di ghiaccio.

Inizio d'inverno

Dobbiamo persuaderci che disgraziatamente siamo dinanzi a un inverno eccezionale; e lo dimostra la stessa persistenza della temperatura bassissima, del tutto fuor dalla linea del clima nostro, specialmente in dicembre. In questi primi diciannove giorni decembrini, ne abbiamo avuto quindici con discese sotto zero e precisamente altrettanti con bore piuttosto forti o fortissime: una serie così lunga di giornate glaciali non trova riscontro, in questi ultimi anni, se non nel febbraio del 1929 e nel febbraio del 1932, che fu pure rigidissimo. Ma i grandi freddi e le fiere tempeste di febbraio hanno pure in loro il sollievo che, per quanto il tempo si accanisca, esso dovrà pure arrendersi alla vicina primavera: nel dicembre invece incomincia appena la traversata dell'inverno, il mutar di stagione è lontano, e questo suscita una maggiore preoccupazione. La campagna invernale è agli inizi: bisogna dunque armarsi. E' ben vero che di solito l'inverno, quando prima incomincia, anche prima finisce; ma tale previsione ottimista che in certi anni si dimostra, per eccezione, molto ipotetica non ci deve lasciar dormire sull'esprienza fatta in questi giorni di ciò che rappresenta un brutale inverno nella vita cittadina. Il freddo, la bora, il ghiaccio ci sono piombati addosso all'improvviso, e questo può valer da giustificazione al ritardo e all'incerto risultato di molti provvedimenti; ma ora siamo avvisati che ci troviamo al cospetto di un inverno dalle apparenze rigorosissime, e un secondo attacco indubbiamente ci troverà meglio preparati ed organizzati che il primo.

Insegnamenti del gelo

Ieri la maggior parte dei cittadini erano provveduti da ferro da ghiaccio, o in un modo o nell'altro avevano adattato le loro calzature alla situazione, e si ebbe pertanto nelle migliori ore della giornata la consolante novità della mancanza di cadute, quantunque occasioni di sdrucciolare nella maggior parte delle vie non ne mancassero. Ma quello che un'altra volta, al sopravvenire, che certo nessuno desidera, d'un siffatto periodo d'intemperie, non deve assolutamente mancare, è l'attacco più risoluto al ghiaccio, lo scavo, fino dai primi giorni, di veicoli liberi e coperti di calcinaccio e di terriccio, che permettano il transito da un marciapiede all'altro, l'estensione della lotta contro il ghiacco anche alle vie suburbane, soprattutto a quelle dei quartieri alti, dove in questi giorni s'è dato il caso che non potessero accedere senza pericolo nemmeno medici che si recavano in vettura al letto dei loro malati. Non deve assolutamente ripetersi il fatto che a sette giorni dall'inizio del maltempo punti di vitale transito come il piazzale della Stazione Centrale e quello dell'Ospedale erano ieri ancora una lastra di ghiaccio senza un passaggio di sicurezza; che non si resero praticabili nemmeno le vie e le piazze del centro; che non s'impose la necessaria pulitura dei marciapiedi; che non si provvide in tempo a liberare dal ghiaccio i brevi tratti di selciato presso alle stazioni tranviarie.

Le condizioni speciali della città

Un brutto inverno è sempre a Trieste una cosa assai seria, date le condizioni del tutto speciali della città: la bora che vi imperversa con estrema violenza, la costruzione di molti quartieri su pendii di colline, spesso ripidissimi, la difficilissima difesa del passante contro gli scivoloni sul ghiaccio. Di tutto ciò abbiamo fatto negli scorsi giorni un'esperienza abbastanza lunga e profonda perchè la situazione, ove avvenga una ripresa del maltempo, non si manifesti tosto attenuata da provvedimenti solleciti e acconci che le circostanze dei passati giorni hanno suggerito con molta precisione. E ieri si sono visti finalmente i segni di una buona volontà e di un metodo di lavoro che debbono essere intensificati.

Con l'avanzare della sera la bora di ieri, che nelle prime ore serali era stata impetuosissima, passò ad alternative di maggiore e di minore violenza. Ma in complesso bora furiosa. Non resta se non sperare che essa voglia oggi abbassar l'ala e che contemporaneamente lo scrostamento del ghiaccio sulle vie sia proseguito con l'alacrità richiesta dalle circostanze, in modo da far uscire la vita cittadina da questa penosissima vicenda invernale. Sarà assai bella cosa una giornata della quale non si debba fare la cronaca.

La situazione migliora
...ma non tanto per i pedoni

La giornata di ieri s'è presentata in condizioni favorevoli: cielo sereno, temperatura che già nella mattina ha varcato la linea del gelo e che verso il meriggio ha determinato, seppure col molta lentezza, lo scioglimento della neve e del ghiaccio accumulati nelle vie; bora molto opportuna per asciugare l'acqua prodotta dal disgelo, così che parecchi tratti di strada hanno presentato zone perfettamente libere e prive di pericoli. Il traffico cittadino s'è svolto normalmente per buona parte della giornata. Ma verso sera, ridiscesa la temperatura sotto lo zero — alle 21 due gradi — s'è ripresentata, seppure in forma meno grave, la difficoltà del transito per i pedoni, causa la formazione di nuovi crostelli di ghiaccio. E' da sette giorni la storia di tutte le serate in questo periodo eccezionale. In ogni modo il miglioramento della situazione è delineato anche dal numero relativamente esiguo degli accidenti che la cronaca registra e che costituiscono una percentuale minima su quelli dei giorni scorsi.

La lista degli infortunati

Il capitombolo inaugurale della giornata, per quanto riguarda la necessità di ricorrere al medico, è stato quello fatto dopo le 12 di ieri dal panettiere Giuseppe Coffol, di 62 anni, abitante in via Fabio Severo n. 133. Nel percorrere la via Cologna per raggiungere la sua abitazione, il Coffol è sdrucciolato sul ghiaccio ed è finito al suolo in modo da fratturarsi il polso sinistro. Rialzato e accompagnato all'Ospedale Regina Elena, il vecchio panettiere è stato dichiarato guaribile in due o tre settimane. Quindi ha potuto andarsene.

— La dodicenne Laura Scopini, abitante in via Francesco Denza n. 10, è scivolata nei pressi della scuola di via Ruggero Manna ed ha riportato una lesione al polso destro, con probabile frattura. All'Ospedale Regina Elena, ove è stata accompagnata dalla madre, ha avuto le cure del caso.

— Al Porto Vittorio Emanuele III il manovratore ferroviario Giovanni Rebulla, di 32 anni, abitante a Sales, stava agganciando due carri merci, quando è stato scaraventato al suolo da una violenta raffica di bora. Soccorso dai compagni di lavoro, il Rebulla, che aveva riportato contusioni al dorso del naso, al mento e al labbro superiore, è stato trasportato con l'autolettiga della Guardia Medica all'Ospedale ed ivi sottoposto alle medicazioni opportune. Guarirà in sei o sette giorni.

— I militi volontari della Croce Rossa hanno trasportato al pio luogo la casalinga Luigia Garavini, abitante al n. 3 di via Vittorio Alfieri. Era caduta nei pressi di casa e aveva riportato una forte contusione al fianco sinistro. E' stata accolta in osservazione nel primo erparto chirurgico.

— In via Denota è capitombolato il tredicenne Eugenio Rusich, abitante in via della Piccola fornace n. 8, il quale s'è prodotto la frattura del braccio sinistro. Ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario di servizio all'astanteria dell'Ospedale.

— Alla Guardia Medica si sono presentati anche ieri numerosi accidentati per farsi medicare lesioni di poco conto riportate cadendo. All'Ospedale Regina Elena sono ricorsi per casi più gravi e accolti nel primo reparto chirurgico la casalinga Irma Tullio, di 26 anni, abitante in via Benedetto D'Alviano n. 34, la quale, mentre stava per rincasare, è caduta al suolo e si è prodotta una ferita al piede sinistro; il carrettiere Isidoro Ferfoglia, di 39 anni, abitante a Roiano Scala Santa n. 215, sdrucciolato in via Montorsino e raccolto poco dopo dalla Guardia Medica per aver riportato ferite alla faccia; Carlo Furian, di 69 anni, abitante in via del Ghirlandaio n. 38, atterrato da una raffica di bora, si è prodotto la frattura dell'omero destro; Maria Braicovich, abitante in piazzetta Riccardo, è finita al suolo ed ha riportato la frattura del malleolo sinistro.

Cessazione del servizio straordinario della C. R. I. La Croce Rossa, in vista delle migliorate condizioni del tempo e della viabilità, ha sospeso da ieri sera il servizio straordinario di pronto soccorso.

Il servizio dei fattorini postelegrafonici
nelle giornate critiche

Durante le trascorse giornate tempestose notevole e degno di lode è stato anche il servizio prestato dai fattorini delle Poste e Telegrafi i quali, sebbene ostacolati dal maltempo, hanno saputo e voluto assolvere i propri impegni distribuendo regolarmente in città e alla periferia corrispondenza, pacchi e dispacci in maniera che la cittadinanza non ebbe a lamentare interruzioni in questo importante e delicato servizio.

I funerali della vittima
della sciagura tranviaria di via Piccardi

Oggi, alle 14, partendo dalla Cappella mortuaria di via della Pietà, seguiranno i funerali di Francesco Spanghero, operaio delle tranvie, vittima della sciagura tranviaria, avvenuta in seguito a slittamento di due motrici in via Piccardi.

Tre morti assiderati nell'Udinese

L'ondata di freddo abbattutasi in questi giorni sul Friuli, ha fatto le sue vittime. Il venditore ambulante Luigi Mungherli, di 37 anni, da Albizza di Stregna, stava facendo ritorno al suo paese, dopo una assenza di 20 giorni, quando, colto da una terribile bufera di vento e neve, cadeva nei pressi della sua casa senza potersi più rialzare. Il Mungherli, che aveva con sè un gruzzoletto, frutto del suo piccolo commercio, aveva fatto una sosta a Clodig per rifocillarsi e poi aveva ripreso il cammino, a malgrado dei consigli dei presenti che avevano tentato di distoglierlo dal suo proposito. Senza badare a nessuno, il venditore ambulante affrontava la bufera, ma strada facendo, colto dagli atroci morsi del freddo, dovette cedere e il giorno dopo venire rinvenuto cadavere sotto la neve.

Un fatto analogo è avvenuto a Musi di Lusevera: Domenico Lendaro, di 26 anni, dopo essere stato a casa di una sua sorella abitante fuori del paese, facendo ritorno presso i suoi, veniva colto dalla bufera e scaraventato giù da una scarpata dalla violenza del vento. Il giovane nel ruzzolone rimase privo di sensi e, colto dal freddo intenso, morì assiderato.

Un'altra vittima del freddo si è avuta a Bertiolo. Certa Luigia Toffolo, di 79 anni, sentendosi venir male, scese dal letto ma, colta da malore per il freddo intenso, stramazzò sul pavimento e alla mattina seguente fu rinvenuta cadavere.

Pericoloso incendio a Monfalcone

MONFALCONE, 19

Da poco si era effettuata la chiusura pomeridiana dei negozi, quando verso le 13, al pianoterra della casa segnata col n. 45 della Via Duca d'Aosta, si sprigionavano colonne di denso fumo.

Subito avvertiti, accorsero pompieri di Monfalcone al comando del console Ottone Valentinis che trovarono il negozio in fiamme. Vennero prontamente messe in moto le autopompe e getti poderosi d'acqua si riversarono senza posa sul braciere, che trovava alimento nella bora.

L'incendio s'era sviluppato nel negozio di manifatture della Ditta Schilberg o minacciava i locali attigui, adibiti uno a negozio di calzature e l'altro a sede della Casa Balilla, nonchè il piano superiore ove abitano le famiglie Marino Bortoluzzi e Giorgio Polani.

Intanto sopraggiungevano anche i pompieri della Solvay, del Cantiere e di Ronchi dei Legionari, che, in gara efficace cooperarono all'opera di spegnimento e d'isolamento. Con sollecitudine accorsero pure con carri attrezzati i vigili di Trieste, al comando del vice comandante Uxa.

Contributo efficace portarono anche alcune squadre di marinai, di militi di finanza e di Camicie nere, che in modo speciale si adoperarono per l'asporto di mobili dalle abitazioni del piano superiore, seriamente minacciato, anche perchè si credeva inevitabile il crollo del pavimento.

Sul posto intervennero il Podestà, il Segretario politico, il Pretore, il commissario di P. S., il comandante interinale della tenenza dei RR. CC., il comm. Alberto Cosulich, il comandante del Fascio Giovanile, ufficiali della Marina e della Milizia e altre autorità.

La lotta contro le fiamme che, spinte dalla bora, lambivano anche il fabbricato Boscarol all'angolo di Via Biancamano, si è protratta assidua e incessante per alcune ore, finchè verso le 16 potè aver ragione del fuoco e ogni ulteriore pericolo fu scongiurato.

Notiziario sportivo

I biglietti ferroviari festivi
e gli sports invernali

La recente copiosa nevicata è servita a documentare, se ve n'era ancora bisogno, la grande utilità dell'istituzione dei biglietti domenicali e festivi a tariffa ridotta del 50 e del 70 per cento. Comitive più o meno numerose e molti sciatori isolati la scorsa domenica, facendo largo uso di tali biglietti, si sono recati nelle vicine località di Erpelle, Divaccia, Roditti, Postumia e Villa del Nevoso ove, con poca spesa per il viaggio, hanno potuto dare libero sfogo al loro sport preferito, trascorrendo una lietissima giornata senza troppo allontanarsi dalla città. A Villa del Nevoso, la partecipazione degli sportivi è stata sensibilmente numerosa per l'intervento di oltre trecento fiumani e di parecchie diecine di triestini; tutti sono rimasti gradevolmente sorpresi per avervi trovato dei campi di neve che proprio nulla hanno da invidiare a quelli di altri centri sportivi invernali, anche di riconosciuta fama, e per non essere stati disturbati dal vento che in tale località non soffia mai.

La sensibile riduzione del prezzo di passaggio offerta dai biglietti festivi, giustifica pienamente il grande favore che il pubblico ha loro accordato e molto opportunamente le Ferrovie dello Stato hanno provveduto ad estendere le facilitazioni stesse per tutte le località di sport della neve situate entro il raggio di 250 km. dalla stazione di inizio del viaggio.

I prezzi di terza classe da Trieste per alcune, fra le più note, località sono i seguenti (la prima cifra indica il prezzo di andata e ritorno per i viaggiatori isolati e la seconda quello per le comitive di almeno 15 persone): Fusine Laghi 40 e 25.60; Fusine in Val Romana 39.60 e 25.20; Tarvisio Centrale e Tarvisio Città 38 e 24.20; Camporosso 37 e 23.60; Valbruna 36.60 e 23.40; Ugovizza 36.60 e 23; Pontebba 33.60 e 21.40; Chiusaforte 30.60 e 19.80; Villa del Nevoso 19.40 e 13; Postumia 18.80 e 12.60; Divaccia 11.20 e 7; Erpelle 5.20 e 3.80; Piedicolle (da Trieste Centrale) 25 e 16.20; Gracova Serravalle 23 e 14.80. Beninteso, molte altre località che non sono sedi di sports invernali possono essere raggiunte fruendo dei biglietti festivi ed è anzi recente l'ammissione fra queste anche dei grandi centri, quali Trieste, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, ecc.

La riduzione ferroviaria del 50 p. c.
per Cortina d'Ampezzo

Con oggi entra in vigore la riduzione del 50% da tutte le stazioni della rete per Cortina d'Ampezzo, riduzione che resterà in vigore sino al 28 febbraio 1934. Le stazioni rilascieranno biglietti di andata e ritorno in servizio cumulativo, per Cortina, validi 15 giorni. Per essere validi nel viaggio di ritorno tali biglietti debbono portare il timbro del Comitato di Cortina, che lo apporrà gratuitamente.

Campeggio sciatorio dell'Opera Balilla

Appena dato l'annuncio dell'apertura delle iscrizioni, le giovani Camicie Nere dell'Opera Balilla di Trieste si sono affrettate ad inviare la loro adesione a questa simpatica manifestazione sciatoria. Il numero dei campeggisti è stato fissato da 30 a 35, e pertanto mercoledì 20 c. m. alle 19 verranno chiuse le iscrizioni ed i ritardatari dovranno dolersi della loro mancanza di sollecitudine.

Per poter permettere anche agli allievi sciatori (non provvisti di sci) di usufruire del campeggio, il Comitato provinciale ha deciso di riservare un numero limitato di posti a questa categoria di futuri sciatori. Mercoledì 20 corr. chiusura delle iscrizioni. Sono convocati per le 19, all'Ufficio ginnicosportivo, gli allievi sciatori che desiderano poter prender parte al raduno o iniziarsi all'esercizio dello sci.

Natale sciatorio dello Sci Club Monte Tricorno. Mancano pochi giorni per l'inizio delle varie gite indette dallo Sci Club per le prossime feste e già sono esauriti quasi tutti i posti disponibili nelle diverse autocorriere. Per il Convegno di Corvara si accettano solamente iscrizioni per il turno dal 1.o al 7 gennaio (chiusura 27 dic.). Coloro che hanno prenotato i posti per i turni dal 23 al 24 corrente ai primi di gennaio vorranno confermarli entro questa sera col pagamento della relativa quota, in caso contrario verranno messi a disposizione di ulteriori richiedenti i posti non confermati. Per Cortina e Sappada sono disponibili alcuni posti da fissarsi entro questa sera. Per la conferma delle prenotazioni vale come per il convegno di Corvara. Per Tarvisio (ferrovia partenza sabato ore 15.05, ritorno lunedì ore 17) si accettano prenotazioni per il biglietto cumulativo domani sera dalle 19.30 alle 20.30. Le iscrizioni per la gita sulla Kanzel per Capodanno (con passaporto individuale per soli soci) si chiudono sabato 23 corrente.

Riunione al Circolo Ippico. Questa sera alle 20 avrà luogo nel maneggio della Scuola di Equitazione in via Rossetti 71, una riunione indetta dal Circolo Ippico Triestino. A questa serata sono invitati tutti i soci del «Cit» per prendere anche accordi per le gare di salto che avranno luogo il 6 gennaio p. v.

Un pacco contenente maglie, dimenticato da una signorina mentre usciva giorni or sono dalla farmacia Godina, a S. Giacomo e che probabilmente ignora dove lo ha smarrito, si trova a sua disposizione nella farmacia suddetta.

Il movimento commerciale nel mese di novembre

Dalla statistica del movimento commerciale a Trieste, che il Consiglio provinciale dell'economia corporativa compila mensilmente, si rilevano per il mese di novembre i seguenti dati:

	1933	1932
Arrivi	q.li	q.li
con ferrovia	579.930	428.421
via mare	1.082.739	1.408.394
Assieme	1.662.669	1.836.815
Partenze		
con ferrovia	597.930	714.843
via mare	442.167	417.222
Assieme	1.040.097	1.132.065
Movimento		
con ferrovia	1.177.860	1.143.264
via mare	1.524.906	1.825.616
Mov. compl.	2.702.766	2.968.880

Prendendo in esame il traffico svoltosi negli 11 mesi del corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

	1933	1932
Arrivi	q.li	q.li
con ferrovia	4.819.897	4.678.303
via mare	12.056.664	14.745.760
Assieme	16.876.561	19.424.063
Partenze		
con ferrovia	6.192.721	7.620.479
via mare	4.281.799	4.434.201
Assieme	10.474.520	12.054.680
Movimento		
con ferrovia	11.012.618	12.298.782
via mare	16.338.463	19.179.961
Mov. compl.	27.351.081	31.478.743

Comunicazioni sindacali

Assemblea sindacale muratori ed affini. Domani giovedì, alle 18.30, presso la sede dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria (via Coroneo 8) avrà luogo l'assemblea generale degli operai della categoria muratori e affini. Verrà trattato il seguente ordine del giorno: 1] Relazione del caposezione; 2] esame situazione sindacale e contrattuale; 3) comunicazioni del segretario dell'Unione; 4) nomina delle cariche sociali; 5) varie.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Aperte iscrizioni atletica leggera. Ritirare tessere O.N.D., a. XII.

Società Alpina delle Giulie. Posti prenotati escursione sciatoria Natale a Cortina richiedono conferma entro oggi alle 20 con versamento quota. Per Natale escursioni sciatorie Rifugio Nordio e Tarvisio. Oggi alle 20 conferenza Trocca sull'uso degli sci, proiezioni.

Società Operaia Triestina. Iscrizioni gita sciatoria 24-25 Ampezzo (Carnia). Lire 22 soci e 23 non soci, in sede via Tarabochia 3. Oggi dalle 20.30 coro. Domani preatletica femminile alle 20.30. Tessere O.N.D.

Circolo Marina Mercantile. Oggi conferenza Vidali «Diritto marittimo e sua unificazione». Venerdì ore 20.30, rappresentazione commedia «Le sorprese del divorzio». Prenotazione posti sedere segreteria.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi, lezione taglio cucito e corso presciistico. Domani trattenimento danza alle 21. Sabato ore 20.30 concerto vocale-istrumentale seguito trattenimento. Domenica solo tè danzante. Iscrizioni Convegno natalizio Valbruna.

Dopolavoro del Credito e delle Assicurazioni. Seguenti calciati in sede oggi alle 20.15, allenamento: Osvaldini, Colombani, Neumiller, Zullia, Omero, Renner, Pelizzon, Signoretto, Prodan, Musillo, Perper I, Rigotti III, Prech, Safred, Cerne, Rubinich, Svetina, Asquini, Bachi, Linbech, Turco, Agazzi.

Dopolavoro «Acega». Gruppo folcloristico oggi alle 19.30 in sede. Lezione coro rimandata a venerdì.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 20 pallacanestro campo Ginnastica. Oggi alle 20 scuola danza; alle 21 in sede volatisti per comunicazioni. Squadre calcio venerdì alle 21 in sede.

Dopolavoro «P. Lucchini». Aperte iscrizioni gita sciatoria Luico, giorni 24 e 25 corr. Percorso automezzo lire 15. Iscrizioni Bar (via Carducci 28) e sede, ogni giorno dalle 20 alle 22. Aperte iscrizioni secondo automezzo gita giorno 25 corr., Luico.

Sci Club Monte Tricorno. Convegno Corvara iscrizioni per solo turno 1-7 gennaio, Cortina e Sappada per Natale, posti disponibili, iscrizioni entro questa sera. Gita Tarvisio treno (partenza sabato ore 15.05). Iscrizioni domani sera. Gita capodanno Kanzel iscrizioni tutto sabato.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Trattenimento odierno viene rimandato a domani alle 21.

Associazione «XXX Ottobre». Per le feste gita sciatoria due giorni Sappada. Partenza alle 5 di domenica, ritorno alle 22 circa del lunedì. Iscrizioni seralmente in sede, via Crispi 54.

G. A. R. S. Per le feste accantonamento Rifugio Venezia, zona Monte Pelmo. Partenza domenica alle 4, Caffè Fabris per S. Vito di Cadore, ritorno martedì alle 23.

Circolo «L. Domeneghini». Corso taglio e cucito, iscrizioni lingue francese, tedesca e inglese, informazioni signor Maranzana, via Dante 7. Sindacati.

Sport Club «Olympia». Per le feste natalizie gita Montenero e Luico, con automezzo attrezzato e torpedoni di lusso.

Società Escursionisti Italiani. Per Natale escursione sciatoria Sappada. Soci lire 21, non soci lire 23. Iscrizioni in sede (via Gallina 4). Domani alle 21 assemblea soci in sede.

Dopolavoro E. I. A. Domani alle 21 soci in via Settefontane (Lorenzutti). Sabato stesso posto e stessa ora. Domenica ogni attività sospesa.

Dopolavoro «Vedetta Veloce». Venerdì seduta soci ore 21. Iscrizioni pugilato. Rinnovazione tessere O.N.D. Sabato veglia danzante e lotteria gratuita.

Cittadini! Ricordate il vostro dovere verso la Congregazione di Carità: gli accattoni ricoverati alla Stazione di Mendicità sono ormai oltre contoottanta. Affrettatevi ad inviare il vostro obolo.

La Borsa di Trieste

dicembre	18	19	dicembre	18	19
Rend. 3½%	92.40	92.70	Lussino	140.—	140.—
Cons. 5%	97.40	97.66	Martinol.	65.—	65.—
Obbl.Ven.	93.90	93.90	Meridion.	635.—	640.—
B.T.n. 1934	101.20	101.20	Premuda	106.—	106.—
B.T.n. 1940	106.90	106 90	Picc Ferr.	140.—	140.—
B.T.n. 1941	106.90	106.90	Tripcov.	70.—	70.—
I. R. I.	498.—	498.—	Tram	200.—	200.—
E. F. S.	498.50	498.50	Ampelea	100.—	100.—
Dan.-Sava	134.—	—.—	Arrigoni	215.—	215.—
Fo.3 V.6%	507.—	507.—	Cant. R.	40.—	40.—
Comit	991.—	991.—	Fram	25.—	25.—
Credito	645.—	645.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
B Roma	102.—	102.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
Generali	3930.-	3910.-	Cem.Spal.	60.—	60.—
Ass. Ital.	483.—	483.—	Istr. Cem	80.—	80.—
Infortuni	1960.-	1960.-	S. I. P.	31.75	31.50
Riun. A	1855.-	1850.-	SELVEG	400.—	400.—
Riun. B	1762½	1757½	STEG	34.—	34.—
Sicurta	107.50	107.50	Edison or.	642.—	645.—
Adria	20.—	20.—	Edison p.	435.—	435.—
Costiera	102.—	102.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	22.50	22.50	Lav. Tr.	275.—	275.—
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	207.—	207.—	Terni	145.—	143.50
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1050.-	1050.-

CAMBI: Londra 62.03; New York 12.03; Francia 74.45; Svizzera 368.20.

Mercato calmo. Valori di Stato fermi con parecchi scambi in Consolidato. Deboli le Generali, il rimanente è presso poco invariato.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano.

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 19-12-33
Opere Pubbliche 5%	505.—	504.75
Cassa R. Milano 5%	506.50	506.75
Cassa R. Milano 6%	507.75	507.75
Monte Paschi 6%	507.75	506.50
Cr. Fond. Roma 5%	504.75	504.75
Cr. Fond. Roma 6%	509.50	509.50
Pubbl. Utilità 6%	509.50	509.75
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	509.50	509.50
Cred. Navale 6.50%	511.—	510.75
Edison Em. 1923 6%	511.25	511.—
Edison Em. 1931 6%	508.—	508.50
Emiliana 6%	505.50	505.50
Merid. Elettric. 6%	504.—	504.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.—	499.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Luigi, Catania. Attualmente non è aperto il concorso. — *Gondola.* Il caratteristico ferro di prua della gondola viene chiamato pettine. E' puramente ornamentale e non ha significato simbolico.

Lettrice toscana. Per diventare maestre di asilo occorre avere il diploma di una scuola di metodo per l'educazione materna. Ve ne è una regia a Sacile ed una pareggiata a Gorizia presso l'Istituto delle Orsoline.

Un assiduo e riconoscente. Sia un po' più chiara o chiaro nella sua domanda, perchè non abbiamo neppure compreso se lei sia una signorina oppure un maschiotto. — *Francesco, Cervia.* Per fare una richiesta alla «Corrispondenza Aperta» non occorre alcun procedimento speciale. Scriva.

Giovanni O. L'elenco della nobiltà italiana contiene una quantità di cognomi che sono comuni nelle campagne tra i contadini e nelle città fra le masse operaie. Il titolo di nobiltà non si riferisce quindi ai singoli cognomi, bensì alle famiglie che ottennero il conferimento del titolo.

Alba. Per la riscossione di capitali di spettanza di minori è necessaria l'autorizzazione del pretore, purchè ne sia garantito un idoneo reimpiego. Qualora però i capitali abbiano ad essere consumati, è indispensabile l'autorizzazione del Tribunale, che sarà provocata da domanda dell'interessato, controfirmata da un procuratore legale.

Lettore curioso. La diminuzione della temperatura col crescere dell'altezza è dovuta al fatto che i raggi solari non riscaldano direttamente l'aria, ma il suolo, e che questo poi a sua volta riscalda l'aria a contatto. Perciò più si è lontani dal suolo, cioè più si è elevati, e meno se ne risente il calore. La diminuzione della temperatura si calcola in media 6/10 di grado per ogni 100 metri di salita.

Notiziario commerciale

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica, per opportuna norma degli interessati, che con Decreto Ministeriale pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 27 novembre a. c., sono stati determinati i nuovi tipi e denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero. Gli interessati potranno prendere visione del Decreto presso gli uffici del Consiglio.

Seconda Fiera di Tunisi. Per opportuna conoscenza degli interessati, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che dal 14 al 29 aprile del prossimo anno, si terrà a Tunisi la seconda Fiera commerciale, industriale e agricola.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Liberato, Giulio.

NASCITE (19 dicembre 1933): Legittimi: Gomba Enzo; Coron Maria; Polita Pisana; Ravalico Melitta; Stolfa Sergio; Rapotez Maria.

DECESSI: Romani Mario a. 2; Bencina Francesco a. 39; Levc Ignazio a. 30; Mels in Vettach Maria a. 70; Mlach ved. Albrecht Giuseppina a. 75; Rusi Giovanni m. 8; Faidiga Giovanni a. 81; Spanghero Francesco a. 54; Sobez ved. Fanton Amalia a. 73; Pippan Nicolò a. 81; Lussa Maria a. 27; Bersan in Jurincich Giovanna a. 30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.15 A; 18.33 O (fino Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 12.10 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.30 O (Gorizia); 15.25 A; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—   A

A. A. A. A. A. A. RAGAZZE 3, friulana slava, tedesca, abili cucina, lavare, stirare, cucire, servizio tavola; altra cuoca perfetta, altra cameriera fina, bambinaia, offronsi servizio stabile oppure prestaservizi (miti pretese). Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

DONNA giovane, 27-enne, brava, buoni attestati, servizio tavola, tutto giorno offresi. Viale XX Settembre 12, portinaio. 54536 A

PRESTASERVIZI giovane, volonterosa, buoni e lunghi attestati, offresi a ore da combinarsi. Parini 13, portineria. 89409 A

PRESTASERVIZI tedesca, tutti lavori offresi. Androna Forno 3, IV piano. 54528 A

RAGAZZA friulana con attestati, tutti lavori offresi. Via Ponte 4, IV, Senesi. 54530 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—   B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, donne chiavi, governanti, direttrici, bambinaie, signore signorine dame compagnia, personale fiducia cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 89455 B

A.A.A.A.A.A.A. CAMERIERE, aiuto cameriere, bambinaie, domestiche, cuoche, prestaservizi (buona paga), governanti (cassiere per fuori Trieste), istitutrici, segretarie, cameriere personali, vicemadri, cercansi per Milano, Genova, Roma, Bari, Napoli, Sicilia, Colonie, estero. Rivolgersi Ginnastica 15.

A. CONIUGI cercano cameriera, cuoca tutto fare, governanti, ottimi stipendi. Torrebianca 24. 89488 B

BALIA asciutta media età, sana cercasi. Petrarca 7, I, dalle 9 alle 12. 89478 B

CAMERIERA abile, bella presenza, attestati cercasi per tutta la giornata. Viale XX Settembre 3, III. 89479 B

CUOCA giovane, capace, buoni attestati cercasi. Via Calvola 2 (villa). 00438 B

DOMESTICA onesta, brava tutti lavori cercasi prontamente. Guido Reni 6, porta 15.

PRESTASERVIZI giovane, tutta la giornata cercasi prontamente. Pratello 9. 89477 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Severo 41, Stancer. 89475 B

RAGAZZA svelta, ore mattino cercasi. Presentarsi soltanto ore 9. Tiziano 18, II, sinistra. 89450 B

RAGAZZA tutto servizio cercasi. Vasari 11, III, scala destra, Marchio. 89466 B

RAGAZZETTA per bambino, dalle 8.30 alle 19 cercasi. Piazza S. Giovanni n. 6, porta 13. 54542B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—   C

IMPIEGATO spedizioniere con ottimi attestati offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 26748 C, Unione Pubblicità. 26748 C

INFERMIERA diplomata, capace, primarie referenze offresi assistenza ammalati, massaggi, miti pretese. Via S. Lazzaro 14, IV. 54539 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50   CC

A. A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 89481 CC

A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Murati 2. 204 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine lire 30. Corpo 45, portineria. 54535 CC

SARTA bravissima confeziona ancora per le feste cappotti ultimi modelli lire 40, vestiti ballo, passeggio 25. Zovenzoni 5, I, destra. 54548 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Recapiti piazza Goldoni 3, tabaccheria, telefono 5656. 89472 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette, massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti, via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—   D

CONFEZIONATRICE e mezza lavorante maglierie, cercansi. Inutile presentarsi se non provette. Malcanton 11, dalle 13-14. 89468 D

CUSTODE buono stipendio, quartiere, cauzione 3000, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 25767 D

DITTA seria cerca impiegato o impiegata contabile, apportando lire 10-12.000 cauzione. Cassetta 26765 D Unione Pubblicità. 26765 D

GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 20. 89430 D

GARZONE cercasi prontamente. Macelleria Lovisig, Campo Belvedere. 89449 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Carducci n. 39. 26764 D

PRATICANTE drogheria 14-enne, onesto cercasi. Presentarsi via Pietà 6. 89447 D

PRIMARIA ditta spedizioni cerca praticante conoscenza tedesco. Offerte indicando età, studi, cassetta 26733 D, Unione Pubblicità. 25733 D

SIGNORINA per bambini, colta, perfetta cognizione italiano, tedesco cercasi. Presentarsi con attestati vicolo Scaglioni 256. 89473 D

Camere mobiliate, pensioni private
Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50   F

A. A. A. A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi prontamente. Via Pietà 3, pianoterra, porta 6. 5000 F

A. A. A. MOBILIATA, indipendente, vitto volendo matrimoniale, stufa, prezzo mite affittasi. Galatti 8, secondo, vis-à-vis Posta centrale. 89452 F

A. A. STANZA vuota affittasi. Gelsi 12, I. 89471 F

A. MOBILIATA vuota, desiderando costo o comodo cucina, prezzo modico affittasi. Piccolomini 8, porta 14 (angolo Venti Settembre). 89366 F

BELLISSIMA affittasi ufficiale o distintissimo, volendo piccola. Battisti 8, porta 7. 54541 F

CAMERA mobiliata affittasi. Imbriani 8, quarto. 54540 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero affittasi. Commerciale 7, p. V. 89453 F

ELEGANTISSIMA indipendente, uso bagno, telefono affittasi. Via Trento 12, secondo. 54537 F

MOBILIATA, ingresso libero, stufa affittasi anche giorni. Torrebianca 9, primo. 54529 F

STANZA o stanzetta vuota o mobiliata affittasi. Slataper 6 porta 7. 89474 F

STANZA telefono, stufa affittasi prontamente. Venti Settembre 15, secondo. 89462 F

STANZE 1-2 letti, stufa, vitto abbondante, prezzo modicissimo affittasi. Venezian 26, secondo. 69460 F

STANZE due moderne affittansi, volendo pensione. Crispi 11, porta 12. 89465 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50   G

A. BALLARE: Scuola prof. Pertot, Imbriani 14. Ambiente distinto, familiare. 54514 G

PIETRO SPINELLI
maestro di camera del Lloyd Triestino i. r.
spirò serenamente addì 16 corr., dopo lunghe e atroci sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **GIOVANNA,** la figlia, il **fratello, la cognata, i nipoti** e congiunti, col più profondo dolore, dànno la triste notizia a quanti lo conobbero, a tumulazione avvenuta.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi per le gentili manifestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

ADA

esprimiamo i sensi della nostra vivissima gratitudine al direttore G. Ricordi, agli impiegati e maestranze dello Stabilimento G. Arrigoni, al dott. U. Desanti, alle insegnanti ed a quanti vollero in vari modi associarsi al nostro dolore.

Isola d'Istria, 20 dicembre 1933-XII.

FAMIGLIE COLOMBAN

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 89451 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—   H

BORSETTA dimenticata tram 5 o 9. Mancia competente consegnando al Piccolo. 89461 H

PENNA stilografica oro smarrita domenica. Mancia portandola Pietà 3, IV. 44505 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50   I

A. A. A. A. APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, 1 stanzetta, camerino, bagno completo, comfort, ascensore, cedesi, volendo anche già completamente arredato, ottima occasione. Cassetta 36461 I, Unione Pubblicità. 36461 I

A. QUARTIERE mobiliato, centrale, subaffitto, affittasi. Caffè Adriatico. 89458 I

APPARTAMENTO soleggiato, Piazza Borsa N. 15, riscaldamento centrale, ascensore, 6 stanze, accessori, affittasi prontamente 600 mensili. 89277 I

MAGAZZINO uso garage, lavoratorio, via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 89464 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Capriu N. 2. 89465 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, Molin a vento 37, pigione mite, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 89463 I

QUARTIERI 2, 3 stanze, accessori, soleggiati, centro, affittansi. Crispi 32, I. 26763 I

STANZE quattro, cucina, gabinetto, stanza da bagno, cantina, giardino e vasta terrazza, pigione mite, posizione splendida; affittansi subito. Cassetta 26694 I. Unione Pubblicità. 26694 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50   L

A. A. A. A. A. APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, non troppo fuori centro, linea tram, tre stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento centrale cercasi. Offerte Cassetta 15330 L. Unione Pubblicità. 15330 L

APPARTAMENTINO mobiliato, cercasi, possibilmente centrale, camera due letti, riscaldamento, stanza pranzo, termobagno, cucinetta, miti pretese. Offerte con prezzo Cassetta 26731 L Unione Pubblicità. 26731 L

APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato, matrimoniale, pranzo, salotto, cucina, termosifone, bagno, eventualmente telefono, cercasi. Scrivere Cassetta 25757 L Unione di Pubblicità. 26757 L

STANZE due, vuote, comodo cucina, cercansi prontamente. Cassetta 26756 L Unione Pubblicità. 26756 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50   M

BAGNO completo vendesi. Via Donadoni 1 b, terzo, Zamorgo. 26761 M

CALORIFERI «Roveglia» elettrici, funzionamento perfetto quasi nuovi, vendonsi straoccasione. Mayer, via Crispi 4, negozio mode. 54534 M

CAPPOTTI ragazzetta, due smoking, Spencer bellissimo, vendonsi. S. Francesco 16, quarto. 89484 M

CAPPOTTO uomo, foderato rasone, mancata consegna, vendesi 160. Sartoria, S. Caterina 6. 54546 M

FONOGRAFI fama mondiale, compreso dischi, vendonsi pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 26394 M

GIOCATTOLI vendonsi: ferrovia elettrica, completa di rotaie e accessori, ottimo stato. Rivolgersi portinaia via Rossini 2, ore 16-17. 00438 M

LEGNA abete da fuoco, 10 quintali vendonsi. Pitteri 4, portinaio. 54538 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 54527 M

MACCHINE germaniche mondiali, altre usate, prezzi bassissimi, ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 26762 M

PELLICCIA visonet nuovissima vendesi occasione, metà prezzo, mantello sportivo nuovo. Donadini, Piazza Vico 4. 89470 M

PELLICCIA castorino, lampadario grande, vendonsi. Via Crispi 31, I, destra. 89486 M

PELLICCIA uomo vendesi occasione. Via Toro 9, II, sinistra. 54532 M

PELLICCIA uomo, altra signora finissima vendonsi. Mazzini 9, quarto, sinistra. 89483 M

PERMANENTE Mirakel, piccolo, trasportabile, perfettissimo, vendesi lire 200. Commerciale 7. 89456 M

RADIO primarie fabbriche, liquidansi, prezzi ribassati, pagamento 18 rate mensili, senza anticipo. Punzo. Carducci 10. 26396 M

RADIO perfetta, fortissima, vendesi buon prezzo. Sette fontane 4, II, sinistra. 89485 M

RADIO Atwaterkent, ultimo modello 246, sei valvole, prezzi occasionali. Trenta Ottobre 5, I. 69489 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50   N

MACCHINA scrivere tastiera universale, cercasi. Offrire, indicando prezzo. Cassetta 26747 N. Unione Pubblicità. 26747 N

RADIATORE usato per vettura 514 compero. Placchiotris, Venti Settembre 32. 26766 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—   NN

A. SOLAMENTE magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi mobili più buon prezzo, pagamento anche rateale. Confrontate. 26393 NN

ATTENZIONE! Prima d'acquistare mobili visitate, nel vostro interesse, il deposito mobili Maurizio Steiner. Geppa 15. 26557 NN

APPROFITTATE! Mobilificio «Tergeste» Palladio 5 (angolo Rossetti) svende matrimoniali da 1000, camera pranzo, lussuosa 2100! 26750 NN

LIBRERIA ad armadio, moderna, vendesi occasione. Kebat. Via Milano 2. 89454 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, salotto, quadri, scrittoio, singoli vendonsi. Corso Garibaldi 4, I. 54543 NN

MOBILI modernissimi, garantiti, acquistate con 20 per cento di sconto effettivo. Turk. Battisti 12. 89459 NN

PIANINO vendesi occasione. Via Toro 9, secondo sinistra. 54531 NN

PIANOFORTE buona marca, ottime condizioni, prezzo conveniente, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 54526 NN

SALOTTO elegante, con cuscini piuma, argentiera, cortinaggi, lampade, vendonsi. Parini 8. 89448 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—   O

A.A.A. ARGENTERIA monete fuori corso rottami oro compera Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

ARGENTO, oro, brillanti, orologi, dentiere compero, scambio, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2, dirimpetto Banco Napoli. 89169 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 26743 O

GORIZIA «Oreficeria Moderna» dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, ai prezzi più alti. 1380 O

REGALI. Cestino rose, garofani, franco domicilio, inviando lire 8. Maggiore ordinazione, interpellateci. Giuseppe Carbonetto, Sanremo. 5704 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—   P

PIAZZISTA giovane conosciuto commestibili, bar, pasticcerie per cioccolato, caramelle, cercasi. Offerte Cassetta 26759 P Unione Pubblicità. 26759 P

Automobili, biciclette, accessori, Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AUTOMOBILE 4 posti, piena efficienza, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo.

CARROZZERIA strapuntini perfetta, vendesi miglior offerente. Carrozzeria ...na.

LANCIA 7.a cielo apribile 6 posti, coupé 469 come nuova vendonsi occasione. Garage Lazzaretto vecchio 12.

MONOBLOCCO 521 cercasi. Telefonare mattinata.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

LATTERIA centrale piccole spese lavoro sicurato vendesi causa malattia. ... Adriatico.

MAGAZZINO carbone da vendere, ... mentata attività. Indirizzo al Piccolo.

PERSONA disponga 2000 cerca azienda ... ne condizioni. Indirizzo Piccolo.

RIVENDITA tabacchi cerca socia. ... ferte Cassetta 26760 R Unione Pubblicità.

S. MARTINO di Castrozza. Vendesi ... pensione, tutti i comfort. Occasione. Rivolgersi Federico Baücher. Primiero.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

PEDILUVIO igienico Bolaffio, busta bagni lire 1.20. Trovasi nelle farmacie, drogherie.

Le sorelle e i nipoti hanno il dolore di partecipare il decesso del loro caro

dott. RICCARDO BASSI

La tumulazione è avvenuta a Cittanova d'Istria addì 19 dicembre 1933-XII.

Il 17 corrente si spense, confortato dalla Fede,

GIOVANNI FAIDIGA

Addoloratissimi, la moglie **TERESA,** i figli **MINA, OLGA** in **LEBSTOK, MARICI** e **LODOVICO,** il genero (assente), la nuora, il nipote e la cognata, a tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio.

Trieste, 20 dicembre 1933-XII.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 23.

Addì 17 corrente, dopo brevissima malattia, spegnevasi serenamente munita dei conforti religiosi

ORSOLA ved. FIEGEL

Accasciati dal dolore, il desolato **figlio** e la **nuora,** le **figlie, i generi, i nipoti** e **i pronipoti,** nonchè i congiunti tutti, ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 20 dicembre 1933-XII.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3

LUCILLA ANTONELLI

LA SECONDA AURORA

3

Riassunto delle prime puntate

Eva è la bellissima e giovane moglie del psichiatra Daniele Bossi e vive con lui nella villetta tra gli ontàni, che si trova entro il recinto del manicomio. Eva ha paura, una irragionevole paura del luogo dove si trova e dei pazzi, di cui gli urli la raggiungono. Daniele è buono, l'ama molto, ma è sempre occupato e non ha tempo per la piccola donna un po' vanitosa ed un po' viziata. Eva soffre di questa distrazione di lui e cerca in tutti i modi di occuparlo di sè. Ma Dani ha sempre il pensiero al lavoro. Un giorno viene inaugurato, nel manicomio, un padiglione per i bambini e il dottor Sanni, discepolo e ammiratore di Daniele, parla con Eva del magnifico discorso che suo marito ha tenuto.

La interruppe:

— Sì... diceva... del padiglione dei bambini...

Il volto di Sanni s'accendeva d'entusiasmo:

— Già... — il dottore era raggiante, parlava come un ispirato: la sua bella faccia onesta era tutta luminosa.

Eva sollevò su di lui gli occhi che lo stupore più bambino e lo sgomento facevano più grandi del solito. Poi, quegli occhi bellissimi furono socchiusi da una pena, le palpebre si strinsero per trattenere le lacrime che non volevano varcar i limiti delle ciglia lunghissime; ed ella con voce pacata, calma, velata di tristezza, disse, con convinzione profonda:

— Mio marito era infatti magnifico; l'entusiasmo dei colleghi fu commovente, il suo poi, dottor Sanni, più di ogni altro...

— Oh, non dica di me, signora Eva... io non sono che un discepolo fedele; sento che quest'uomo mi porta in un mondo di tali gioie ch'io non so come ringraziarlo. Ma lei, signora... permetta, lei che oggi dovrebbe essere la più felice, perchè è così triste? Come si fa ad esser tristi oggi?

La risposta non venne. Eva era rimasta lì, seduta nella poltrona, ad occhi chiusi e sembrava ascoltare la voce del dottor Sanni da una lontananza, da un sogno forse. Poi gli occhi si aprirono ed ella disse guardando bene in volto il giovane medico:

— Le pare un luogo molto allegro questo?

— No, il luogo non è allegro certo, non può esserlo! Ma non è la felicità che viene da un'allegria quella che il nostro maestro ci offre; non è nei disgraziati che questi padiglioni ospitano, la fonte della gioia che egli oggi ci ha data, e che tutti i giorni ci dà: la fonte è in lui, anzi è lui stesso, il suo cervello ricco di un formidabile pensiero.

Nella breve pausa che seguì, Sanni osservò acutamente la signora che si stringeva i polsi con le due palme nervose, e teneva il volto giù, verso il grembo.

Egli riprese:

— E' assurdo che io dica a lei queste cose, che è la più vicina al maestro.

Ma Eva non pareva più porre alcuna attenzione alle sue parole: inseguiva un altro pensiero; tanto vero che alzando repentinamente il capo disse:

— Mentre Daniele parlava, a un certo punto sono giunti fin qui gli urli di quel disgraziato che hanno ricoverato ieri! Come gridava! Che voce... Non l'ha udita, dottore?

E fece il gesto di difendere le orecchie dall'urlo, come se fosse ancora vicino e lacerante.

Il dottore continuò, quasi esaltandosi:

— Sì, ho udito... Ma la voce del maestro sovrastava in «potenza» quella del pazzo!

Eva ebbe uno scatto:

— Non dica... non dica più nulla! Quegli urli si sentivano benissimo...

— Può essere, ma non contano, sovrasterà a qualunque urlo, anche la più tenue voce del Maestro. E poi, lei dovrebbe essere già avvezza, dopo due anni!

— Due anni! Sono già due anni ch'io sto qui dentro.

Guardò oltre la vetrata che dava sul giardino folto di piante annose, preziosissimi esemplari di un rispettabile parco che, invecchiando, portava con gravità la sua fronzuta e ombrosa eleganto ricchezza.

— Due anni!

Poi, rapidamente:

— Sa dirmi, Sanni, quanto è alto il muro di cinta?

— Ma come è strana oggi la nostra signora Eva! Se non la sapessi tanto intelligente e sensibile, la direi un poco assente alla bella festa di oggi: perchè fu senza dubbio una festa della scienza e della pietà anche. Oh, lei mi domandava quanto è alto il muro di cinta?

Eva seguitava a guardar fuori, oltre i cristalli, sorridendo amaramente, e, come per misurare uno spazio che poteva anche — chi sa? — aumentare più lo si considerava.

Il dottore le si avvicinò e scherzosamente:

— Vuole evadere? — chiese.

— No... io, No!... caso mai... me ne andrei dal portone... detesto questo genere di acrobazie. Ma quel pazzo, Ferrante, sì... la settimana scorsa voleva veramente scappare, scalando il muro...

— Il quale è alto circa tre metri.

— Non è molto!

— Tutti i pazzi vorrebbero fuggire!

Il volto di Eva si fece enigmatico: gli occhi fissarono un punto dinanzi a loro. Disse:

— Non solamente i pazzi vorrebbero fuggire! Ogni genere di prigionia suscita un desiderio di ribellione, di evasione. E ci sono tanti modi per evadere... C'è, per esempio, un'evasione del pensiero... si può essere già oltre i cancelli, oltre il muro di cinta, ed avere ancora il proprio corpo incatenato...

Fu subito pentita di quel che aveva detto. Il dottore la guardò stupito: poi, con tono di timido, rispettoso rimprovero, disse:

— Certo, quando il pensiero, lo spirito, fossero già oltre i cancelli l'evasione sarebbe in sostanza compiuta...

— Già... un'evasione in tal caso senza gioia...

Subito scoppiò in una risata nervosa nella quale si sentiva lo sforzo di una gaiezza che assolutamente non c'era.

— Ah! Ah! Una monella sono eh? Non ci badi, dottore! Lei comprende che qui dentro si ha quasi il diritto di essere un poco strani almeno! E' già miracoloso non impazzire addirittura.

— Soltanto il Maestro è un perfetto esempio di equilibrio. — Poi, come rammentando a un tratto soggiunse: — Bisogna che risparmi un poco i suoi occhi, il dottore! Gli occhi soli soffrono dell'eccessivo studio e delle veglie.

Allora Eva s'accostò a lui con interesse affettuoso, con evidente apprensione.

— Sì... è vero... gli occhi soffrono; glielo dico sempre anch'io! Studiare meno, scrutare meno dentro i microscopi... riposare la notte... Ma è così testardo!

Il volto di Eva era tutto velato di sincerissima pena.

Sanni la guardò.

— Che mutevole creatura ella è, signora Eva!

— Crede?

— E sempre egualmente sincera.

— Ah questo sì!

— Sta a vedere quale sincerità prenda il sopravvento!

— E chi lo sa!

***

Nel mezzo della sala austera, il dottor Sanni e Eva si guardarono profondamente.

E c'erano tante cose da dire.

E non dissero nulla!

***

Il busto del grande istologo, Camillo Golgi, dall'alto del suo piedestallo e della sua immortalità serena, vegliava; e nulla poteva stupire colui che aveva tanto frugato dentro al pensiero umano.

CAPITOLO III

La Lena entrò con la posta sul piccolo vassoio, la depose accuratamente sulla tavola centrale.

Eva ebbe un piccolo scatto giulivo, e precipitandosi verso la tavola:

— La posta, Lena? Nulla per me? — disse, frugando nervosamente fra tante lettere.

— No, nulla, mi pare! — e la guardò di sottecchi, attentamente.

La giovane signora non potè dissimulare il suo disappunto.

— Nulla! Neanche oggi!

— Aspettava qualcosa d'importante? — chiese il dottor Sanni.

— Di importante proprio no... ma qui si attende sempre con una certa ansia la posta, l'unico tramite col mondo.

E tornò, lentamente, a sedere nella poltrona.

La Lena aveva qualcosa da dire; l'umore nero della padrona un poco la imbarazzava. Finalmente osò:

— Quei signori sono andati via... il signor Direttore ha trattenuto il signor tanto suo cugino, signora, e il sig. Renzo: mi ha detto che resteranno a pranzo.

E, intanto, per abitudine inveterata, e forse per darsi un contegno, con un angolo della cocca del grembiale spolverò un angolo della tavola.

Eva s'era, a un tratto, rianimata:

— Ah... resteranno a pranzo, hai detto, Lena? Benissimo!

— Sì... ora, terminano il giro del Manicomio col signor Direttore, il quale prega il dottor Sanni di raggiungerlo.

(Continua)